

"Pane"
(dedicata a mio nonno che adorava infornare il pane)
È bello e dorato,
è un chicco appena nato,
il sole lo riscalderà,
è una bella spiga diventerà,
poi la taglierà il contadino,
e in farina si trasformerà al mulino,
la farina ora è in cucina,
con acqua e lievito impasterà la bambina,
adesso è un panino,
buono morbido e genuino,
che bello se ci fossero tanti panini,
da sfamare nel mondo tutti i bambini.



Palumbo Daniela - 5B Icd

Mariapia Guarino
5^A 1 Circolo Didattico di Giugliano

Lezione di botanica tra compagni di classe

Oggi abbiamo provato a fare una lezione di scienze, per imparare a seminare i bulbi in modo diverso dal solito perché a spiegare non è stata la maestra ma Genny, un amico di classe. Per fare questo lavoro ci siamo divisi in gruppi e Genny si è posizionato su un banchetto per farci una dimostrazione di quello che si doveva fare. Prima ci ha mostrato i materiali che erano: il terriccio che lui tranquillamente toccava con le mani perché era certificato Legambiente, il bulbo e il vasetto dove dovevamo seminarlo, fatto di fibre di cocco. Poi ha incominciato a fare prima uno strato sottile di terreno (che lui ha chiamato lettino) nel vasetto poi ha posizionato il bulbo e lo ha ricoperto con altro terriccio e mentre seminava ci ha fatto notare che dietro l'etichetta dei bulbi c'erano le istruzioni. Dopo ha aperto una specie di "Negozietto" dove ognuno di noi andava a prendere il suo vasetto e il tipo di bulbo che voleva (io ho scelto l'iris); purtroppo di questo lavoro se ne doveva occupare Martina, ma non è venuta e quindi Genny ha fatto tutto il lavoro da solo. Pian piano tra i banchi è arrivato il terriccio che al tatto era umido, freddo e pieno di piccole pietre, resti di foglie e rametti. Man mano che noi ci davamo da fare Genny ha iniziato a passare tra i banchi per osservare il procedimento e ci mostrava che cosa dovevamo aggiustare e cosa facevamo bene: ho notato che mentre faceva la dimostrazione non riusciva a parlare bene, dimenticava le parole oppure si sentiva insicuro, ma tutto ciò perché era la sua prima volta e quindi provava insicurezza, vergogna, ma lui dopo un po' già ha ripreso coraggio. Io mi sono divertita tantissimo perché abbiamo lavorato insieme in un modo bellissimo. Penso che questa nuova esperienza sia stata fantastica non solo per me, ma anche per tutti e soprattutto per il nostro "maestro" Genny. Pensate che dopo un po' è entrata in classe anche la direttrice e Genny ha fatto lezione pure a lei... non è incredibile???

Martino Paola - 5A Icd

Violetta

A molte ragazzine della mia età piace una cantante di nome Violetta: ci appassionano molto le sue canzoni che parlano e rappresentano l'amore e l'amicizia... La sua prima amicizia fu quando scoprì dello STUDIO 21 scontrandosi con una ragazza di nome Francesca. In quel periodo c'erano le selezioni per lo STUDIO 21 e quando si scontrarono Violetta vide questo studio dove c'erano ragazzi e ragazze che esprimevano la loro passione per il canto e per il ballo. Ma Violetta prendeva solo lezioni di pianoforte in privato perché il padre non glielo permetteva. Ma intanto lei si accontentava dei suoi amici: Francesca, Camilla e Maxi; non ci sono solo amici c'è anche la ragazza più perfida dello studio: Ludmilla, ma con tanti ragazzi e ragazze prese come soggetto Violetta. Ludmilla quindi decise di fare uno scherzetto a Violetta. A Francesca piaceva un ragazzo di nome Tomas, quel ragazzo piaceva anche a Violetta. Francesca chiese in segreto a Violetta se le piaceva Tomas e Violetta rispose di no, ma era una bugia. Nella vita di Violetta c'erano anche cose brutte: vide Tomas baciare Ludmilla, Violetta raccontò l'accaduto a Francesca ed erano in due a soffrire. Il giorno dopo Tomas disse a Violetta: "tra noi c'è una sensazione magica". Dopo tante prove di canto e di ballo arrivò il concerto che si tenne a Buenos Aires, lei andò per avverare il suo sogno, e nel pubblico si trovava suo padre appena la vide sul palco, Violetta scese e si abbracciarono e saltò sul palco ad emozionare tutti con la sua voce, ma lei aveva paura così sul palco saltò anche la sua amica Francesca e cantarono insieme. Quella era una serata fantastica per Violetta. Possiamo dipingere, con colori l'anima, Possiamo urlare, Possiamo volare, senza avere le ali, Essere il testo della mia canzone, E scolpirmi nella tua voce.

Morabito Francesca - 5B Icd

Uffa che rabbia!

Stamane la maestra in classe ci ha letto una storia molto divertente "Uffa che rabbia!". Ovviamente non è stata una semplice e veloce lettura, ma ci è stata spiegata molto bene, anche attraverso immagini sulla LIM, per meglio comprenderla! La storia parla di Furio, un bambino sempre arrabbiato, molto permaloso e di facili sfuriate. Come possiamo capire, il comportamento di Furio non gli porta nulla di buono, anzi gli procura solo danni... come quel giorno... che solo per aver sentito compagni di classe che tra loro vociferavano qualcosa su di lui, fece un enorme disastro tanto da essere espulso da scuola. Furio si ritrova triste, sconcolato e solo, pensa e ripensa a come potrebbe controllare questa rabbia, quando all'improvviso gli appare "Mister Brain" che lo accompagna a "Cervellopoli"... questa era la storia... ora vi spiego un po' i meccanismi del cervello, proprio come Mister Brain li ha spiegati a Furio! Il cervello è composto da tre zone: Cervello rettiliano, Cervello mammifero e il Cervello neocorticale; ogni zona si è formata in periodi diversi dell'evoluzione umana. Il Cervello rettiliano ovvero il più antico, segnala i bisogni fisiologici primari (bere, dormire). Il Cervello mammifero, produce emozioni semplici (è dove abita Amigdala). Il cervello neocorticale, ha il compito di organizzare pensiero, linguaggio, emozioni complesse e la capacità di risolvere i problemi (qui abita Corteccia). Diciamo che Amigdala è colei che accende il circuito della rabbia o di qualsiasi emozione, però è anche colei che chiamando Corteccia regola le nostre emozioni, grazie alla riflessione. Se la comunicazione tra Amigdala e Corteccia non funziona possiamo perdere facilmente il controllo e avere reazioni esagerate. Nel nostro cervello ci sono anche delle sostanze, che possono aiutare o indurci a sbagliare, cioè alcuni ormoni: della pace, felicità e appagamento, quali l'ossitocina (detta Tina) e gli oppiacei (detti Oppi), oppure altri ormoni che consigliamo male Amigdala, per esempio la noradrenalina (la Nora). Per farla breve, insomma, se un bambino vive in una famiglia amorevole possiede grandi scorte di Tina e Oppi e quindi sarà difficile per lui perdere il controllo e usare la violenza, invece per quanto riguarda il bambino che vive in un contesto familiare, scolastico o sociale "difficile" avrà, purtroppo grandi scorte di Nora e quindi sarà sempre dinamicamente pronta ad esplodere. Alcuni studi dicono che per far arrivare l'ossitocina più veloce al cervello, basterebbe qualche coccola, un sorriso, un po' d'affetto, insomma che qualcuno ti mostri il suo amore. Grazie alla scienza, ora sappiamo tante cose, ma non dobbiamo limitarci solo a saperle... mettiamole in pratica! Aiutiamo allora i bambini così detti "difficili", magari con un sorriso in più, invece che con una smorfia.

Parisi Teresita - 5A Icd



Cavallo Ludovica - 5A Icd



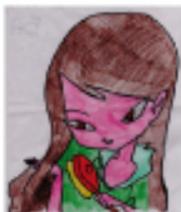
D'Urso Ciro - 5B Icd



Elisabetta - Icd



Iannone Michelle - 5A Icd



Iannone Michelle - 5A Icd



Massarelli Francesca - 5A Icd



Monetti Alessio - 5B Icd



Pirozzi Attilio - 5F Icd



Pirozzi Attilio - 5F Icd



Napolitano Raffaele - 5B Icd



Rossi Roberta - 5B Icd



Varriale Giada - 5B Icd



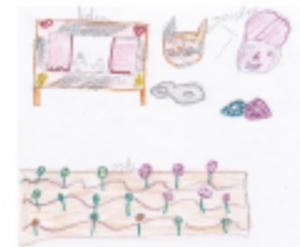
Cari amici di In-Formando In-Crescendo, ben ritrovati! Siamo arrivati alla quarta edizione di questo giornalino scolastico, che anche quest'anno incomincia alla grande le attività artistiche e didattiche svolte nei laboratori di riutilizzo dei materiali, teatro e ballo, di scrittura creativa e disegno, negli orti sinergici. Pubblichiamo con orgoglio queste vere e proprie opere della creatività, con la consapevolezza che dal confronto è scaturita crescita anche per noi dell'associazione Set me Free, grazie agli spazi e ai contesti che abbiamo qualificato e costruito insieme. Anno dopo anno il cerchio dei partecipanti si è allargato e abbiamo raggiunto tutti insieme dei risultati non trascurabili. È fantastico lo sviluppo creativo impresso dai partecipanti a temi quali l'ambiente, gli animali, lo sport, la musica, il disegno, la cucina, l'attualità, i media, la moda, i viaggi e le passioni, rappresentate mirabilmente in quest'ultimo numero che non sarà l'ultimo. Il nostro desiderio resta sempre quello di creare, e di volare alto sulle ali della fantasia per realizzare ancora opere come queste!

Associazione SetMeFree

Set Me Free

Ciao ragazzi e ragazze! Nella classe 5B abbiamo conosciuto e lavorato con un signore di nome Raffaele e venuto a spiegarci che cos'è l'associazione Set Me Free: l'associazione organizza laboratori molto creativi, ad esempio giornalini e maschere di carnevale, orti sinergici ed altre attività belle e divertenti. Noi abbiamo partecipato con gioia al progetto di scrittura creativa: il signor Raffaele ci ha fatto scrivere di emozioni e passioni personali, poi dovevamo fare dei disegni della storia che avevamo scritto o disegni fantastici. L'associazione Set Me Free non è composta solo dal signor Raffaele ma anche da altre persone, ognuna di queste persone crea qualcosa: insegnano ai bambini come si semina l'orto, modi di riutilizzare vecchi oggetti, come esprimere al massimo la nostra creatività con scritti e disegni. Ringrazio queste persone di averci insegnato nuove tecniche espressive, a fare i giornalini e a lavorare collaborando ed aiutandosi... ed altre cose molto divertenti e creative.

Longobardo Andrea, Micillo Francesco - 5B Icd



Longobardo Andrea - 5B Icd



Mellone Mattia - 5C Icd

Gemellaggio e scambio di buone pratiche

Un gruppo di ragazzi di nome Set me free ha deciso di fare un bellissimo gemellaggio fra tre scuole, due di Giugliano e una di Scario. A gennaio la scuola di Scario è partita per Giugliano. Abbiamo pranzato e abbiamo fatto la maschera che precedentemente avevamo imparato a costruire durante i laboratori di carnevale dell'associazione SMF, da soli abbiamo girato la scuola e abbiamo giocato, chiacchierato e fatto amicizia. Successivamente verso maggio precisamente il 13 siamo partiti per Scario. Scario è una bellissima città in provincia di Salerno, ha un bellissimo mare e le case sono piene di colori. La scuola di Scario è situata difronte al mare e per loro sarà sicuramente bellissimo. Questa esperienza la ricorderò a lungo visto che ho fatto nuove amicizie. A Scario abbiamo pranzato coi cibi preparati usando le verdure dell'orto scolastico, costruito fiori con vecchie stoffe e bottiglie di plastica, abbiamo imparato a fare il sapone a partire dall'olio di cucina usato, e tante altre cose bellissime. Spero che come me tutti ricorderanno questa esperienza fantastica... sperando che il gemellaggio duri tanto.

Chianese Antonio - 5E Icd

Tra sogni e Speranze

Nella nostra scuola, l'Istituto Comprensivo Teodoro Gaza di San Giovanni a Piro (SA), diretto dalla dirigente Maria De Biase, noi bambini, anche studiando grammatica, matematica, scienze, storia, geografia o qualsiasi altra materia che normalmente si fa, abbiamo sempre, un occhio particolare per la salvaguardia dell'ambiente attraverso attività che in molti vengono a conoscere:

- la riduzione e la raccolta differenziata dei rifiuti;
- il bando della plastica e del monouso sia in aula che a mensa;
- la raccolta dell'umido che mettiamo nella compostiera che abbiamo nell'orto;
- la raccolta dell'olio esausto per farne sapone naturale che vendiamo nei mercatini di beneficenza per aiutare i bambini meno fortunati di noi;
- la raccolta della carta che riutilizziamo per ricavarne addobbi e oggetti vari in cartapesta;
- la coltivazione negli orti sinergici e tradizionali di prodotti biologici che consumiamo a mensa o per fare l'ecomerenda.

Venerdì, 13 maggio 2016, è stato un grande giorno per noi alunni di Scario! Abbiamo ospitato gli alunni delle quinte del 1° e 7° Circolo di Giugliano con i quali siamo impegnati nel progetto "Arte e Cultura in Libertà" dell'Associazione Set Me Free. Eravamo stati da loro a gennaio e insieme avevamo costruito maschere e strumenti musicali e venerdì ci siamo ritrovati per continuare, tra "Sogni e Speranze", lo scambio culturale e per rafforzare collaborazione e amicizia. Dopo averli accolti con la nostra ecomerenda a base di pane e olio, una parte di loro si è spostata a San Giovanni a Piro. Con quelli rimasti ci siamo divisi in tre gruppi. Un gruppo ha preparato e confezionato il sapone naturale, un altro ha lavorato alla produzione di fiori e gioielli realizzati con carta, plastica, calzammaglie, sacchetti, un altro ancora ha lavorato nell'orto.

E' stato bello! Per il pranzo i nostri genitori avevano preparato tante cose buone come bruschette, pasta al forno, insalata di riso, salsiccia e patate, peperoni e patate, dolci, frutta e gelato. Che divertimento mangiare insieme nell'atrio! Tra di noi abbiamo parlato di tutto. Francesco ci ha detto che loro vivevano in un paese meno tranquillo, Vincenzo che da loro c'è più spazzatura per le strade e che dalle loro aule non si sente il rumore del mare. Li abbiamo portati a vedere il nostro mare e tutti sono rimasti incantati! Quando sono partiti ci siamo rattristati. Vorremmo rimanere in contatto con loro e continuare insieme a sognare e a sperare per realizzare un mondo migliore. Ciao, amici, a presto!

Gli alunni della classe quinta di Scario



Ameur Yasmine, Niola Anna - 5A Icd



Chianese Antonio - 5E Icd

Teatro in classe: Io ... Ambros

Quest'anno l'associazione Set Me Free ha organizzato la commedia di fine anno. Nel 1° circolo probabilmente dovremo esibirci sul palco ed è quello che speriamo tutti. Ad ognuno di noi sarà affidato un personaggio e dovremo recitare le parti a noi assegnate. Io interpreterò quella del maggiordomo milanese. Appena ci hanno consegnato i copioni non riuscivo a recitare senza leggere poi esercitandomi ho imparato la mia parte a memoria. Il nome del mio personaggio è Ambros e come tutti i miei amici ho avuto difficoltà con l'accento milanese per questo, oltre ad esercitarmi a casa, abbiamo fatto anche varie prove a scuola negli orari pomeridiani. Ci vuole pazienza, ripetere la parte davanti allo specchio, parlare con voce chiara e forte scandendo bene le parole. Questa è stata la mia prima esperienza nella recitazione e non nascondo un certo imbarazzo quando arriva il mio turno. Ringrazio Guido, il direttore artistico della recita, che con molta pazienza ci ha dato tanti consigli ed è riuscito a farci conoscere ed amare il mondo della recitazione. Ammetto che è stata una bella esperienza e la nostra commedia avrà un grande successo.

Donzelli Simone - 5A Icd

Carnevale da sogno con Set Me Free

Questo Carnevale è stato davvero fantastico, e non come gli altri che indossavi un vestito acquistato nel solito negozio e andavi a festeggiare assieme agli amici. Infatti quest'anno i costumi ce li siamo costruiti noi a scuola, insieme all'associazione SET ME FREE e alla maestra. Lo scopo di questa associazione culturale è realizzare oggetti con materiali riciclati o riusati e quindi ci aiutano a rispettare l'ambiente e ad usare fantasia e creatività. Questo Carnevale ognuno di noi ha creato una maschera e uno strumento musicale. Il tema era "I DIRITTI SONO PER TUTTI", ed io ho creato una maschera che rappresentava il diritto alla PACE. E' stata costruita con un fondo di cartone pressato riutilizzato e decorata con piume bianche e materiali da riciclare che abbiamo portato noi da casa. La mia creazione prende il nome di "Colomba Rambo" perché è stata abbellita con una cerniera verde acqua e un fiocchetto come coda! Oltre a questo mi sono creata anche un costume: una maglia bianca di mio padre con su scritto pace in inglese (PEACE) e decorata con decine e decine di pois tutti colorati! Devo dire che anche i miei amici hanno realizzato delle maschere belle e simpatiche tra cui hamburger, bandiere della pace, polli arrosto...! Costruire gli strumenti musicali della tradizione napoletana è stato davvero divertente! La costruzione è stata divisa in diversi step: per prima cosa abbiamo accuratamente tagliato e levigato il legno, poi ci è toccato dipingere e fissare insieme due pezzi di legno con viti; poi li abbiamo abbelliti con tappi di metallo martellati così da fare più rumore (non sapete che ridere quando qualche compagno si martellava le dita!). Questa creazione prende il nome di "Naccheroni". Finalmente dopo tanto tempo che aspettavamo abbiamo partecipato alla parata, si suonava, si giocava e si sparpagliavano coriandoli fatti in casa e stelle filanti ovunque! Anche la mia maestra si è mascherata ed il suo costume lo ha realizzato con il nostro aiuto. Alla sfilata hanno partecipato varie scuole di Giugliano. Come ogni anno il carro con il "ciuccio" è partito dal 1° C.D. E' stato un Carnevale a dir poco fantastico e spero che l'associazione organizzi altri progetti anche nel percorso delle scuole medie. Auguro un grande successo all'associazione che è riuscita ad occupare un posto nel mio cuore: ricorderò con affetto soprattutto Enzo, Ernesto e Luigi che mi hanno fatto morire dalle risate e il gigante Pasquale! E Marco che era il direttore artistico di tutto il progetto! Cavallo Ludovica - 5A Icd



Micillo Francesco - 5B IIIcd

Perna Francesco - 5E VIIcd

ATTUALITA'

La Generosità: storia di una famiglia d'oro

Una famiglia di nazionalità spagnola molto ricca decise di fare un viaggio in Italia, a Roma Comprarono una mappa per orientarsi e decisero di andare a visitare il Colosseo: lo trovarono stupendo. Dopo un giorno videro un uomo povero che per mangiare stava davanti alla metropolitana e gli diedero dei soldi e un appartamento e quello fu un giorno fortunato per l'uomo, che gli cambiò la vita. L'uomo povero trovò un lavoro nei ristoranti: dopo tre mesi diventò un cantante famoso. Alla fine di queste vacanze la famiglia ritornò in Spagna. Dopo 1 anno l'uomo andò a trovare la famiglia, e la ringraziò per la generosità offerta. Dopo tre giorni l'uomo tornò a Roma e continuò la carriera da cantante e inoltre il suo scopo era di aiutare le persone bisognose.

Mometti Alessio, Napolitano Raffaele - 5B IIIcd



Carrino Roberta - 5C VIIcd

Carrino Roberta - 5C VIIcd

Bullismo

I bulli si credono chissà chi sono solo perché si vestono firmati di nero, indossano orecchini e piercing, sputano per terra, prendono in giro le ragazze, picchiano i bambini più piccoli di loro, rompono e sporcano tutto in strada in piazza nei locali, rubano la merenda nell'ora di ricreazione quando qualcuno vorrebbe mangiare la propria Merenda in santa pace ma loro in realtà sono buoni solo che hanno tanta o tantissima rabbia dentro e in un modo o nell'altro devono cacciarla e quindi se la prendono con le persone più deboli e con l'unica cosa felice dentro di loro e la propria ombra che sorride ed è buona. Ma se qualcuno gli andasse vicino a parlargli e a capire i loro problemi sarebbe migliore e potrebbe migliorare la situazione se provengono dalle famiglie, da brutti voti a scuola o d'amore distrutto ma una cosa sicura è che si sa già e che il ragazzo burro non è mai una figura maschile della ragazza bella. Ma esiste anche la ragazza bulla che se la prende con tutti. I bulli sono il contrario delle persone umili. Cerchiamo di non far diffondere il bullismo.

Carrino Roberta - 5C VIIcd

No smoking, please!

In questo testo si parla del problema realmente provocato dal fumo. Cause - Spesso si comincia a fumare per sembrare più grandi, per attirare l'attenzione dei ragazzi e delle ragazze, per non essere esclusi dal gruppo, per seguire una certa moda.

Cosa contiene una sigaretta - nicotina, ossido di carbonio e catrame. Conseguenze - La nicotina agisce sulle dita della mano e sui denti facendoli diventare gialli; - L'ossido di carbonio agisce sui polmoni facendoli diventare neri; - Il catrame agisce sui bronchi, sulle cellule e indurisce le pareti interne dei vasi sanguigni così il sangue non circola più bene. Il fumo impedisce alle cellule di fare il proprio lavoro per cui "impazziscono"

Conclusione - Per i danni che provoca il fumo, è severamente vietato fumare nei luoghi pubblici: scuola, in treno e in tutti i parchi. "IL FUMO DANNEGGIA GRAVEMENTE LA SALUTE"

Liberato Vittorio - 5B Icd



Cecere Leonardo - 5B Icd

Del Gesso Giuseppe - 5B IIIcd



Martino Paola - 5A Icd

Santonicola Veronica - 5C VIIcd

Terra, rancori e desideri

Cari lettori, oggi vi parleremo di Giugliano: disastri ambientali, criminalità, ma anche musica, sogni e speranze. Come tutti voi sapete, da diversi anni a questa parte, si parla molto della cosiddetta "Terra dei fuochi". In verità non è molto giusto dire che se ne parli molto, con questo voglio intendere che molta gente "sa e vede", ma non parla per paura. Chi sa dovrebbe denunciare e non fare il vigliacco tenendosi tutto per sé! Dato che sono un' appassionata di musica, ho pensato di collegarmi a una strofa di una canzone per me molto significativa: "E sa i nomi e i cognomi di questi signori e non posso denunciare, perché poi dovrei scappare, perché quello col villone ha detto "così deve andare", basterebbe solamente qualcuno con le palle, qualcuno che ama ancora il prossimo e questa terra che non può parlare, se parlasse ci sputerebbe addosso". Questa canzone è stata scritta da Francesco Mennillo, un ragazzo di Giugliano che tiene molto alla sua terra, la canzone è intitolata "Malato di rancore" e sembra che mia abbia letto nel pensiero e nel cuore. Questo brano mi piace molto anche per il video, in cui il cantante parla contro il muro poiché qui nessuno ci ascolta. In alcune parti Francesco ha dello scotch sulla bocca e sugli occhi per far capire che qui nessuno vede e parla. Oggi sono molti i cantanti che si soffermano su quest' argomento e ne scrivono dei testi, denuncian

Vita da ballerina

A molte bambine piace la danza, proprio qualche giorno fa ho visto delle bambine che partecipavano ad uno stage, e quando sono uscite ho fatto loro delle domande, e ad una ballerina che era nell'ultima fila ho chiesto: perché eri nell'ultima fila? mi ha risposto - poiché ero molta tesa e piena di ansia; le ho chiesto ancora: per quale motivo hai scelto la danza? - perché ho visto danzare Carla Fracci e ho deciso di diventare come lei. Mi informo chiedendole: ma c'è una dieta da seguire per il saggio? - sì certamente dice lei. Beh a merenda un cracker, a pranzo mezzo piatto di primo, e il secondo, poi direttamente alla cena una fetta di carne o quello che sia. Continuo l'intervista: c'è qualche abbigliamento per le lezioni? - sì bisogna indossare le calze color rosa carne, il body, lo cignon con copri cignon e più importanti solo le scarpe; c'è qualcosa da bere in particolare? - sì in inverno l'acqua, invece in Estate assumere molti sali minerali come il gatorade; ci sono dei pericoli per chi pratica la danza? - sì se metti il piede in una posizione errata ti puoi slogare la caviglia o ti puoi fratturare una gamba e anche facendo la ruota ti puoi fratturare un braccio; ci sono delle regole da seguire - sì, cioè seguire attentamente una dieta, rispettare l'abbigliamento, bere le cose consigliate, fare sempre attenzione durante gli esercizi, rispettare le maestre, cercare di non mancare mai alle lezioni, ricordarsi sempre tutto ciò che si è imparato, aiutare una compagna in difficoltà, non prendere mai in giro una compagna se non riesce ad eseguire gli esercizi soprattutto quelli difficili, non andare mai nel panico più totale. Vado ancora avanti con la mia intervista: mi sapresti dire qualcosa su CARLA FRACCI? - beh Carla Fracci ha iniziato sin da piccola a danzare, lei è nata a Milano nel 1936, nel 1946 inizia il suo percorso di danzatrice e si diploma nel 1964 e nel 1968 diventa prima ballerina della scala e oggi ha 80 anni ma conserva ancora la stessa passione per la danza; ma per il saggio c'è bisogno di una preparazione mentale? - sì, perché non si sa mai quando ti può prendere l'ansia perché può essere che ti prende proprio sul palco e non danzi più, oppure ti può venire l'ansia perché forse in una coreografia stai avanti e vedi tutto quel pubblico e ti blocchi sul palco. Ringrazio lei e tutte le ballerine che ogni giorno s'impegnano per continuare a danzare sempre meglio.

Paolone Giovanna - 5F Icd



Messina Francesco - 5D VIIcd

Legano Luigi - 5A Icd

LE NOSTRE PASSIONI

L'aeronautica militare

Gli aerei sono stati costruiti per la prima volta dai fratelli Ryat e l'aeronautica militare è nata nel 1956. In Campania vi è il XXII gruppo radar che ha il compito di soccorrere gli aerei in difficoltà. Il radar ha la responsabilità di riconoscere gli aerei che attraversano lo spazio aereo dello stato italiano. Se nello spazio aereo ci sono dei piloti che hanno bisogno di soccorso il radarista lancia il messaggio "SCRAMBLE", quindi un altro aereo parte alla ricerca del pilota in pericolo. I militari devono essere molto ma molto ubbidienti e ascoltare i comandi ricevuti dal loro comandante. Essi partecipano alle cerimonie e si occupano di difendere una piccola parte della Campania.

Massaretti Ruben - 5F Icd

Una pomeriggio a scuola

Oggi a scuola ci siamo portati un panino perché abbiamo chiesto alla preside se era possibile restare a mangiare a scuola per fare un laboratorio artistico. La nostra preside è molto gentile con noi e ci ha detto che potevamo restare. Per il lavoretto del papà abbiamo pensato di fare una specie di scrigno e la maestra ci ha dato una fotocopia con le istruzioni. Mi sono divertito molto non solo a montare la scatola ma anche a decorarla. Sul tappo abbiamo fatto il decoupage, mentre il resto della scatola lo abbiamo decorato con: lettere di sputa, cuoricini e piccoli pezzettini di carta colorata, poi abbiamo riempito la scatola con dolcetti e bigliettini per il nostro papà. Ho apprezzato molto questo lavoro e ho capito la bellezza di un lavoretto fatto con le mie mani.

Donato Tagliatela - 5A Icd

Amici finanziari a scuola

Tutte le quinte del primo circolo didattico di Giugliano si sono riunite nel giardino della scuola dove hanno incontrato gli esperti della legalità economica ovvero la Guardia di Finanza, le FIAMME GIALLE! Hanno scelto di ritrovarsi nel giardino perché i finanziari hanno portato anche un cane antidroga che ha fatto una dimostrazione su come riconosce la droga nascosta addosso alle persone. Quando scopre della droga viene premiato dal suo istruttore con un manicotto che è il suo giocattolo preferito. Dopo questa dimostrazione tutti gli alunni sono saliti sull'auto usata dai finanziari per gli inseguimenti ed hanno anche attivato la sirena! Il maresciallo delle fiamme gialle ha anche mostrato ai bambini come riconoscere le banconote false e le merci contraffatte. Per i bambini delle quinte è stato un incontro molto emozionante ed istruttivo.

Domenico Napoletano - 5A Icd

Manero Emanuela - 5D VIIcd

Cipolletta Luisa - 5B Icd



Iannone Michelle - 5A Icd



Massaretti Ruben - 5F Icd

Lubrano Eva - 5B IIIcd

Io speriamo che me la cavo

Un giorno Fantozzi si trasferì a Corsano. Poi andò nella classe 3b e disse Fantozzi lo sapevate che dovevo venire disse una bambina sì. Lui andò a prendere tutti i bambini e uno di quello se ne fuggì. Poi Fantozzi portò le rose alle bambine e poi i dolci uno di quelli stava a dieta e disse ti no ma lui mentre che si girava Fantozzi lui se lo prese e disse Fantozzi dove sta disse non lo so tutti i bambini si misero a ridere e lui lo posò. Poi ci fece fare un problema massimo 20re poi era ricreazione mentre tutto i bambini uscivano lui si mise a correggere i compiti. Poi andarono a fare una gita e stava un bambino sul motorino che si chiamava Raffaele della 3b disse Fantozzi ti fa schifo venire e va bene vengo. Poi ritrovarono e Fantozzi se ne doveva andare al Nord e disse Raffaele la scuola la schifo a voi no, disse Fantozzi prova a fare il tema sulla pioggia. Poi mentre Fantozzi partiva lui ci da il tema. Poi lo seguiva con il motorino. Fine

Cucinello Tobia - 5B IIIcd

Io tutor!

Ciao sono Genny ho fatto da tutor per un progetto alla 5^ A e alla 3^ B. Quel giorno mi sono sentito imbarazzato e teso, però sono stato anche tanto bravo. Ai miei compagni ho spiegato la semina dei bulbi. Tutti i bimbi sono tornati a casa con un bel vasetto e da lì spunterà un bel fiorellino profumato. Io penso che i bambini hanno parlato bene di me con i genitori. Questa cosa mi piace. La cosa che mi è piaciuta di più è che ho spiegato tutto anche alla Dirigente e le ho regalato il vasetto.

Esposito Genny - 5A Icd

Gli scout

Cari amici, oggi vi voglio parlare dello scoutismo. Lo scoutismo è stato fondato da Baden Powell ed il suo simbolo è il giglio: la parola scout in inglese significa esploratore. Questi sono suddivisi in tre gruppi: i lupetti, il reparto e il clan. I lupetti sono ancora troppo piccoli per fare le vere escursioni però comunque si divertono. Il reparto è l'essenza degli scout: sa montare perfettamente le tende e un campo ben attrezzato con servizi igienici e cucina. Il clan aiuta tutti e due i piccoli gruppi a lavare cucinare e a giocare. Quando finisci il clan diventi capo. A Giugliano ci sono due gruppi cioè Giugliano1 e Giugliano2. Ogni settimana ci si incontra in una stanza chiamata "Tana" mentre ogni sabato si gioca e ci si diverte. Gli Scout hanno due punti di riferimento: il totem e la divisa. Il 10 aprile gli scout compiranno 100 anni e sarà l'occasione per festeggiare.

Gli scout piacciono per tanti motivi, ma principalmente perché possono costruire riciclando e passare del tempo all'aria aperta e in compagnia. Io consiglio a tutti quanti di essere uno scout.

Grieco Chiara - 5A Icd

Don Dasun Weerasinghe



La danza... anche in classe.

La danza non si balla solo, ma si vive intensamente. Per me è una passione che mi fa esprimere quello che sono, con eleganza e con una leggerezza tale che mi sembra di volare. Chi riesce a sentire questa sensazione mentre balla riesce a percepire il vero significato di ballare. La danza è sacrificio! Le vere ballerine sono quelle che non mancano mai ad una lezione, sono quelle che si impegnano per il saggio, sono quelle che provano e riprovano all'infinito per riuscire a fare un passo difficile, sono quelle che con costanza e pazienza riescono a superare tutti e diciannove esami. Ecco chi è una brava ballerina. Chi è interessato alla danza classica deve sapere che c'è un lungo percorso da seguire con costanza ed impegno ed anche se è difficile i risultati arrivano. A scuola con il progetto dell'associazione "SET ME FREE" stiamo facendo dei balletti per lo spettacolo di fine anno: con gli operatori facciamo esercizi di concentrazione e respirazione, e alla fine degli esercizi di ballo restiamo dieci minuti per condividere e raccontarci le emozioni e le difficoltà provate. Che bello imparare insieme e ballare.

Camilla Noppo - 5ª Viced

Il pattinaggio in linea

L'anno scorso quando praticavo pattinaggio in linea ho avuto modo di conoscere degli atleti professionisti, parlando con loro mi hanno detto che avevano iniziato a 5 anni e da lì non si sono più fermati. Tra loro c'era il mio allenatore, con alle spalle 20 anni di esperienza ed è pluricampione nazionale UISP, e oltretutto è stato uno tra i primi a praticare freestyle in Italia. Come altri sport ci sono varie stili come freestyle, cross, slalom, speed, ecc. e per raggiungere risultati eccellenti è necessario un duro allenamento poiché inizialmente è difficile sentirsi a proprio agio con i pattini al piede e fare acrobazie e figure artistiche restando in equilibrio. Io spero in futuro di diventare un campione come loro...

Di Dio Andrea - 5D Viced

Gli stemmi del calcio

Molte squadre hanno la forma dello stemma uguale come ad esempio il Sassuolo e il Barcellona FC. Ci sono anche squadre che hanno uno stemma esemplare, ad esempio quello del SSC Napoli che ha un cerchio azzurro e bianco con una N al centro, oppure quello del Real Madrid che ha un cerchio bianco e blu con una corona rossa e gialla al di sopra, poi c'è anche quello del Chievo-Verona che ha uno scudo giallo e blu. C'è anche quello della Juventus che ha un ovale con strisce bianche e nere (anche soprannominata la zebra), ma anche il Torino che ha uno scudo rosso con un toro al centro, oppure lo stemma del Bayern Monaco che ha un cerchio rosso, bianco e blu con rombi blu. Tanti colori per tante passioni.

Cuozzo Luca - 5C Viced

Paolone Giovanna - 5F Icd



Voytsekhouska Anastasia - 5B Icd



Paolone Giovanna - 5F Icd



Paolone Giovanna - 5F Icd



Parisi Teresita - 5A Icd



La danza è passione!

Storia della danza - La danza appartiene al mondo del teatro e questa è una delle ragioni del suo fascino. Se ti è già capitato di andare a teatro puoi capire come sia in grado di incantare sia il pubblico che il danzatore. Interpretare un balletto è un'emozione molto forte che si trasmette attraverso il movimento di chi balla... tanto che puoi sentirla anche tu! La danza è una vera e propria forma di comunicazione che usa il movimento per raccontare delle storie. Danzare è un po' come raccontare una favola ma usando l'espressione del corpo, proprio come un film muto.

A lezione di danza! - Nella danza ogni passo è il frutto di un impegno quotidiano e per diventare dei professionisti si deve lavorare su delle basi, esattamente come una casa che si costruisce su delle stabili fondamenta. Ma a che età si incomincia a praticare la danza? È possibile cominciare dai 4 anni. Però è meglio cominciare un po' dopo perché si apprendono meglio gli insegnamenti.

Come scegliere una scuola di danza. - Fai attenzione! Una vera e propria scuola di danza per meritarsi questo nome deve avere i seguenti requisiti: Insegnanti qualificati, Coesi per tutti i livelli, Ambiente accogliente e luminoso, Spogliatoi capienti, Servizi igienici, Dolce, idonea sala di danza.

La sala di danza - La sala di danza è fondamentale. Si tratta di una stanza dove si trascorre molto tempo e deve avere alcune importanti caratteristiche: Ariosità, Ampiezza e luminosità, Pavimentazione in legno, Dotazione di sbarre a doppia altezza, Copertura in specchi, Presenza di un pianoforte, Buon impianto audiofonico.

L'abbigliamento

L'abbigliamento "classico" - nella danza classica generalmente si usano collant + body di un colore imposto, a cui si possono aggiungere pantaloncini elasticizzati o gonnellini. Inizialmente si indossano come scarpe le mezzepunte per i primi coesi e le punte per i secondi in poi. Il fatto di tenere i capelli raccolti non è soltanto questione di estetica ma serve a non infastidirti durante gli esercizi. I capelli possono essere raccolti in modo diverso dallo chignon o in stile romantico con aggiunta di coroncine o nastri.

L'abbigliamento "moderno" - per la danza moderna oltre all'abbigliamento di base body+calze si possono usare pantaloncini corti o tute e anche magliette di tutti tipi, sempre aderenti, ma mai troppo strette! Nella danza moderna i piedi sono spesso a contatto con il pavimento o con delle scarpe da ginnastica. Anche per quanto riguarda i capelli c'è maggiore libertà: durante le lezioni è meglio tenerli legati o intrecciati.

La giusta alimentazione - In tutta la storia della danza, a meno che non sia una parodia, non si è mai vista una ballerina con qualche chilo di troppo. Chi indossa il tutù, deve essere agile, deve avere forme aggraziate e soprattutto deve saper volteggiare in pista, allo stesso modo di come una farfalla vola di fiore in fiore. L'arte della danza, come una qualsiasi disciplina motoria, prevede che durante i movimenti, si possano bruciare dei grassi e quindi chi pratica questa tecnica viene agevolato perché l'organismo si adegua.

Le stelle della danza - Carla Fracci, una delle ballerine più brave e note che l'Italia abbia mai avuto, regina di palcoscenici mondiali, nasce a Milano il 20 agosto 1936. Figlia di un tranviere dell'ATM (Azienda Trasporti Milanesi), inizia a studiare ballo classico alla Scuola di danza del Teatro alla Scala nel 1946. Carla Fracci consegue il diploma nel 1954, poi prosegue la sua formazione artistica partecipando a stage avanzati a Londra, Parigi e New York. Tra i suoi insegnanti c'è la grande coreografa russa Vera Volkova (1905-1975). Dopo solo due anni dal diploma diviene solista, poi nel 1958 è già prima ballerina. A partire dalla fine degli anni '50 le apparizioni saranno moltissime. Fino agli anni '70 danza con alcune compagnie straniere quali il London Festival Ballet, il Royal Ballet, lo Stuttgart Ballet e il Royal Swedish Ballet. Dal 1967 è artista ospite dell'American Ballet Theatre - Roberto Bolle nasce il 26 marzo 1975 a Casale Monferrato, in provincia di Alessandria, da padre meccanico e mamma casalinga. Ha tre fratelli: uno, Maurizio, è suo fratello gemello (morì prematuramente nel 2011 a causa di un arresto cardiaco); la sorella Emanuela diverrà manager del futuro ballerino. In una famiglia priva di artisti Roberto esplicita fin da piccolo una passione irrefrenabile per la danza: attratto dai balletti che vede in televisione comprende che il suo più grande sogno è danzare. La mamma invece di dare poco peso alla cosa, lo incoraggia e lo porta all'età di sei anni ad una scuola di danza a VerCELLI. Successivamente, quando ha undici anni, lo porta a Milano per sostenere l'esame d'ingresso all'autorevole scuola del Teatro alla Scala. Il giovane Roberto Bolle è predisposto alla danza e dotato di un talento naturale: viene ammesso alla scuola. Per inseguire il suo sogno Roberto deve affrontare una scelta difficile per un bambino della sua età in quanto deve lasciare famiglia e amici. Ogni mattina alle 8 del mattino comincia gli allenamenti alla scuola di danza e la sera segue i corsi scolastici, arrivando a conseguire la maturità scientifica.

De Novellis Francesca - 5F Icd

Iannone Roberto, Siena Jacopo - 5A Viced



do lo stato in cui è ridotta questa terra. Un esempio è, Rocco Hunt in "E' tu juorn buon". Ripensando a questa canzone mi viene in mente una strofa che mi colpisce sempre "SIAMO LA TERRA DEL SOLE E NON LA TERRA DEI FUOCHI". Questo per me vuol dire che possiamo rimediare a ciò che è successo alla nostra terra e non stare con le mani in mano senza fare niente! Tutti noi almeno una volta abbiamo partecipato a delle proteste contro la terra dei fuochi, il problema è che qui nessuno ci ascolta quindi ho pensato che un ottimo modo per protestare potrebbe essere la musica, poiché è la lingua universale, tutti la capiscono e non possono fare a meno di ascoltarla! Ma... lo sogno di godermi il mare della mia città senza dover andare chissà dove; sogno di vivere in una città pulita e senza rifiuti da qualunque parte; sogno di potermi godere le strade della città con la mia bicicletta; sogno di poter vedere Taverna del Re senza più tutte quelle montagne di ecoballe; sogno di non dover più sentire di bambini che muoiono a causa di tumori. Per concludere io vorrei una città da potermi godere! RIVOGLIAMO LA NOSTRA TERRA ma per una volta guardiamo il lato bello di NAPOLI cioè di tutte le sue bellezze naturali ed artistiche come: la tomba di Scipione, il Palazzo Reale che si trova nel Bosco di Capodimonte, la Solfatara, il lago d'Averno ecc. Ecco la mia wish list:

- Vorrei fare un bagno a mare senza preoccuparmi dell'inquinamento del nostro litorale domestico
- Vorrei vivere nella terra del sole e non dei fuochi
- Vorrei vivere in un paese civile e senza criminalità
- Che ne dite di parlare del Lago di Patria? Qui l'uomo ha provocato un mucchio di danni e lo ha eutrofizzato! Pensate positivo: potremmo fare delle bonifiche, chiudere gli scarichi abusivi, ripopolare le acque, potremmo riaprire la scuola di canottaggio (con il sogno di avere come allenatori i fratelli Abbagnano!), si potrebbe aprire una bakery in un chioschetto caratteristico che si fonde con l'ambiente lacustre, si potrebbe incentivare il bird watching ed attirare tanti turisti. Noi abbiamo una grande ricchezza che potrebbe creare anche tanti posti di lavoro...hey signori e signore, lavoriamo tutti/e per UN FUTURO MIGLIORE!

Cavallo Ludovica, Martino Paola, Pirozzi Viviana - 5A Icd

AMBIENTE

Ambiente da preservare

L'ambiente naturale degli uomini è la Terra: questo comporta per gli esseri umani una tremenda responsabilità poiché essi possono turbare e distruggere gli ambienti naturali degli esseri viventi. Ogni giorno, in tutto il mondo, gli uomini scaricano nell'aria, nell'acqua e sul suolo tonnellate di rifiuti velenosi e inquinanti. L'inquinamento è formato da: gas tossici, fumi di materiali combustibili, discariche e industrie che illegalmente smaltiscono spazzatura, rovinando l'ambiente e scaricando liquami senza depuratore. Anche le droghe "inquinano" ci sono piante che si coltivano e si vendono per tanti soldi ai tossici: in America c'è un forte spaccio di stupefacenti e questo è molto illegale in tutto il mondo, anche se in alcuni Paesi viene usata come medicina. Il rispetto per l'ambiente e tra persone è importante! Se gettiamo una cicca di sigaretta accesa per terra, anche se non ce ne rendiamo conto, l'ambiente ne risente e risponde con le catastrofi naturali. Inquiniamo l'ambiente e facciamo del male a noi stessi e a tutti gli esseri e le piante. Per questo l'uomo dovrebbe fare più attenzione.

Del Gesso Giuseppe - 5B Icd

Abbate Antonio, Russo Tommaso, Vargas Maria Carmen - 5B Icd



Gli eco-obiettivi

Gli eco-obiettivi sono delle azioni che dicono di prendersi cura dell'ambiente, eccome alcune: chiudere il rubinetto mentre ci si lavano i denti; spegnere luci, TV, computer, ecc. quando non servono; fare la differenziata e riciclare i rifiuti; riutilizzare i fogli da entrambi i lati. Ma se non si rispettano, cosa succede? Nel caso accadrebbe: spreco dell'acqua e inquinamento; spreco di corrente elettrica; distruzione di habitat naturali; spreco degli alberi per la produzione della carta; estinzione di molte specie animali. Quindi rispettiamo l'ambiente. Così facendo potremmo diminuire l'effetto serra. Ma molta gente non vuole affatto sapere che possiamo migliorare oppure Giugliano continuerà ad essere chiamata la "Capitale della Terra dei Fuochi"? Noi non vogliamo questo titolo. Per migliorare dovremmo dire NO: alle discariche abusive; alle armi inquinanti; all'abbandono di rifiuti; alle trivelle nel mare; al dare fuoco ai rifiuti. Impegniamoci a rispettare l'ambiente così vivremo meglio. La Terra ha bisogno di noi!

Cecere Leonardo - 5B Icd



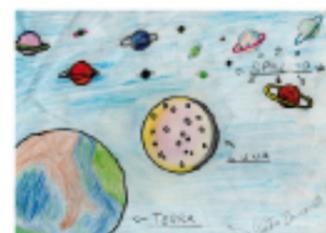
Castellone Daniele - 5C Viced

Cavallo Ludovica - 5A Icd



Cecere Leonardo - 5B Icd

Cecere Leonardo - 5B Icd



Di Pietro Vincenzo - 5A Viced

Di Pietro Vincenzo - 5A Viced

CUCINA

La cucina: Conoscere, scoprire, gustare

Oggi vi parlo della mia passione più grande: la cucina!! Il mio dolce preferito è quello che ho sperimentato qualche giorno fa con mia cugina, è molto semplice da preparare ci vogliono solo due ingredienti che sicuramente avete già in casa sto parlando di 4 uova e 250 g di nutella, penserete e solo con questi semplici ingredienti si può ottenere un dolce delizioso?? Vi lancio una sfida: preparate questo dolce e sono sicura che diventerà il vostro dolce preferito. Come prepararlo? Semplice mescolate le uova con la nutella, imburrate una teglia versateci dentro il composto e infornatelo per 15 minuti. Il risultato?? Un dolce semplice e soffice che piace proprio a tutti!!

Ogni giorno quando torno da scuola aiuto mia mamma a cucinare, la mia passione per la cucina è nata quando ero molto piccola e andavo ogni giorno a casa di mia zia e ogni tanto mi chiedeva di aiutarla. Adesso che sono cresciuta e tra i vari impegni non riesco ad andare a casa di mia zia e per questo preparo i dolci a casa mia quando ho un po' di tempo libero. Ricordo quando preparai la mia prima torta da sola ero così emozionata che dimenticai di spegnere il forno dopo 15 minuti il risultato doveva essere una ciambella ma quando la presi dal forno era tutta bruciata, pensai che pasticcio ho combinato, ma poi mia nonna mi guardò e disse non preoccuparti ne prepariamo un'altra facendo più attenzione. Mi piace tanto stare in cucina con mia nonna: lei è la maga della cucina. Spero di non abbandonare mai questa mia passione, a me piacciono tutti i tipi di dolci con la cioccolata ma in particolare amo le crepes con la nutella, ricordo che le più buone le ho mangiate nel padiglione nutella all'EXPO di Milano. La mia passione in cucina è più per il dolce che per il salato, in famiglia sono la più brava dopo mia nonna ovviamente, lei prepara dei dorayaki alla nutella deliziosi. Una volta abbiamo allestito anche una vendita di beneficenza che ebbe molto successo. Un giorno spero di partecipare ad un programma di cucina dove posso trasmettere alle persone la mia passione e magari travolgerli in questo fantastico mondo. Prima di salutarvi ci tengo a dare un piccolo consiglio a tutte le persone che non hanno ancora ottenuto grandi risultati nella preparazione di qualche dolce, basta riprovarci ma per ottenere un buon risultato oltre gli ingredienti basta aggiungere un po' di buona volontà un pizzico di fantasia ma soprattutto passione in abbondanza!!!

Abbate Maria Teresa 5F- Icd

Cucina ed emozioni in tavola

Tra i cuochi più bravi di Italia abbiamo: Antonino Cannavacciuolo, Carlo Cracco e Bruno Barbieri.

La ricetta più gustosa di Antonino Cannavacciuolo sono i ravioli melanzane, maggiorana e ricotta di pecora. La ricetta più gustosa di Carlo Cracco sono le patatine San Carlo. La ricetta più famosa dello chef Barbieri è il cartoccio di pasta croccante con ragù di cortile. Tramite la cucina si riesce ad esprimere le proprie emozioni, ma soprattutto la cultura di quel posto o di quella regione. Guardando il piatto riesci a capire come è fatta quella persona che l'ha cucinato, la sua personalità. Per creare un piatto ci vuole molta calma, creatività, concentrazione e tanta fantasia. Io cucino sia quando sono triste o felice, perché è come fosse uno svago oppure il mio antistress. La mia passione per la cucina è nata stando vicino a mia nonna e guardando come cucinava. Quando la nonna cucina mi dice sempre a chi apparteneva quella ricetta; è da quando avevo 5 anni che le do un aiuto a fare le tagliatelle e gli gnocchi fatti in casa. La mia invenzione culinaria è il "Topo Burger" che sarebbe un panino che contiene triplo hamburger, insalata, formaggio cheddar, cipolle, melanzane a funghetto, ketchup e mayonese.

Il primo ristorante d'Italia fu fondato nel 1782 da un uomo di nome Antoine Beauvillier. Io sono molto pratica della Puglia e conosco alcuni piatti prelibati a base di pane di Altamura, ostriche, orecchiette, cozze e i lampascioni.

La divisa da chef prevede la casacca bianca, pantaloni, cappello e grembiule. Il mio sogno nel cassetto è partecipare a "MASTER CHEF JUNIOR" e provare a vincere per quella che sono.

Alcune ricette consigliate da me

Sbriciolata alla Nutella:

Ingredienti (per 12 persone)

400 gr di farina 00, 150 gr di zucchero, 100 gr di burro, 2 uova, 1/2 bustina di lievito per dolci, 1 bustina di vanillina, 400 gr di Nutella

Preparazione

In una ciotola mescolare la farina con lo zucchero, il lievito e la vanillina aggiungere il burro a tocchetti e le uova lavorare velocemente gli ingredienti in modo tale da ottenere un impasto granuloso, imburrare e infarinare uno stampo a cerniera ed inserire al suo interno metà del composto granuloso sciogliere la Nutella a bagnomaria, versarla sul composto, ricoprire la nutella con il restante composto granuloso cuocere a 180 gradi per 30 min, lasciare intiepidire e poi sfornare

Topolini dolci:

Ingredienti (per 10 persone)

300gr di frollini al cacao (tipo pan di stelle) 100gr di formaggio spalmabile (tipo Philadelphia), 2 cucchiaini di Nutella 2 cucchiaini di marmellata di pesche (o quella che preferite), confettini argentati, Smarties, e rotelle di liquirizia.

Preparazione

Sbriciolate i biscotti (devono diventare una farina), impastateli con la Philadelphia la marmellata e la nutella, provate a fare delle formine a modi pera allungata (se non riuscite perché l'impasto risulta troppo secco aggiungete un goccio di latte).

Una volta fatte le formine usate gli Smarties per le orecchie i confettini argentati per gli occhi e un pezzo di liquirizia per la coda.

Torta cacao e nocciole:

Ingredienti (per 8 persone)

2 uova medie, 160 gr zucchero, 70 gr burro, 200 gr farina 00, 200 ml latte, 60 gr cacao, 1 bustina lievito, 150 gr nocciole, sale

Preparazione

Mettere in una terrina le uova e aggiungere lo zucchero ed il burro sciolto in precedenza. Mescolate il tutto.

Poi aggiungete il latte e continuate a mescolare. Poi aggiungete il cacao (setacciato prima per evitare grumi) e continuate a mescolare.

Poi aggiungete la farina setacciando anche questa e lo lievito. Mescolate il tutto ed alla fine aggiungete un pizzico di sale. Mescolate bene tutto il composto per non avere grumi.

Poi tritate le nocciole lasciandone una decina da parte per la guarnizione finale. Aggiungete la granella di nocciole all'impasto e mescolate bene.

Imburrate ed infarinare la tortiera e versate l'impasto, decorate con le nocciole avanzate e poi infornate per 40 min. a 180°

Francesca Masarelli - 5A Icd



Abbate Maria Teresa - 5F Icd



Casertano Tonia - 5F Icd

Nel forno: dolce e salato

Sicuramente voi bambini amate i dolci per esempio il dolce con lo yogurt, ora vi spiego la ricetta che è molto semplice da fare: Yogurt al gusto di biscotto o altri gusti -uno o due cucchiaini di farina -lievito -uova -un millimetro d'acqua. Mischiare il tutto e metterlo in forno per qualche minuto e hai fatto il dolce. Ecco la ricetta della pizza "più buona": -500 g di farina tipo 0 -5 cucchiaini di olio extravergine di oliva -25 g di lievito di birra -un cucchiaino di zucchero -acqua e sale. Sicuramente voi in cucina non state tante volte ma solo nelle occasioni come una festa oppure quando un vostro familiare ha bisogno di un dolce, e alcune volte aiutate vostra madre in cucina e sicuramente vi fa i complimenti: continuate a sfornare.

Casertano Tonia - 5F Icd



Arabia Giacomo - 5A Icd



Cecere Enzo Pio - 5A VIIcd



Cipolletta Luisa - 5B Icd



Cuciniello Tobia - 5B IIIcd



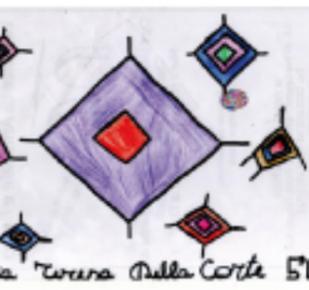
Donzelli Simone - 5A VIIcd



Esposito Genny - 5A Icd



Tagliolante Donato - 5A Icd



Della Corte Maria Teresa - 5B Icd



D'Aniello Bruno - 5F Icd

Grandi stadi e belle divise

Il calcio nella vita, per chi lo ama, è l'unica cosa che ravviva, perché con un pallone si esprime il proprio stato d'animo. Inoltre non è solo un pallone per fare goal, per sbagliare, per non passare ai tuoi compagni perché hai l'ossessione del goal, per essere egoista. Il calcio non è questo, il calcio è giocare con la propria squadra, è che se anche se stai perdendo 3/4 a 0 non ti devi mai rassegnare, devi lottare fino all'ultimo secondo anche se sai di aver perso.

Le divise: Nel calcio estero le divise più belle sono quelle del Manchester City (in Inghilterra) e del Barca (in Spagna).

Del Barca le divise sono tutte belle ma la prima è la più bella. Quelle del Manchester City, come quelle del Barca, sono tutte belle ma la terza divisa è la migliore. La prima divisa del Barca è la più bella perché ha delle strisce orizzontali di colore blu e rosso. Inoltre il nome e il numero dei calciatori è di colore giallo. La terza divisa del City è bella perché è tutta gialla con le sfumature nere proprio come il numero e il nome del calciatore.

Nel calcio italiano sono molto belle le divise del Napoli e della Juventus. Del Napoli sono belle tutte le divise ma la seconda è la più bella perché è tutta rossa con i bordi e il colletto azzurro, proprio i colori sociali della squadra.

Della Juventus è lo stesso cioè, sono tutte belle ma la terza divisa è la più affascinante perché è tutta nera con i bordi e il colletto oro come il nome e il numero.

Gli stadi: Quando vai allo stadio è una gioia indescrivibile. La mattina sei ansioso di andare, prepari con cura maglia e scarpa della squadra. Corri subito in macchina ma tuo padre ti ferma e dice di aspettare la mamma che prepara la colazione: effettivamente, come vanno i papà al campo per una mezza giornata senza colazione?! Quando è tutto pronto ti metti in viaggio ma sfortunatamente c'è traffico. Infine quando vedi finalmente lo stadio ti senti di svenire. E poi se ti trovi allo stadio S.Paolo di Napoli senti dei cori eccezionali, soprattutto "Un giorno all'improvviso". Ci sono coreografie bellissime al S.Paolo, per esempio nella curva B fecero la coreografia TI AMO; oltre alle coreografie ci sono molti striscioni belli tra cui lo striscione con sopra INSIGNE SUPERMAN. Si fa un casino enorme quando segna la squadra di casa. In Italia ci sono bellissimi stadi tra cui il S.Siro del Milan e lo JUVENTUS STADIUM della Juve. All'estero ci sono bellissimi stadi tra cui l'ALLIANZ ARENA dove risiede il Bayern Monaco, il Camp Nou dove ha sede il Barca e infine il Santiago Bernabeu del Real Madrid.

Iannone Roberto, Siena Jacopo - 5A VIIcd

La danza a casa

A me piace ballare, come tante altre bambine. La danza a casa è molto diversa da quella svolta in una scuola di danza: presso le scuole devi indossare il tutù, avere i capelli legati, le scarpette... insomma devi essere perfetta. Poi devi seguire i tempi, rispettare il tuo turno per ballare, fare riscaldamento. A casa invece è totalmente diverso, balli come vuoi tu, puoi indossare quello che vuoi, i capelli possono essere sciolti o legati e puoi scegliere se fare riscaldamento o no. La musica può essere rilassante o scatenata, a me piace scatenata, perché ti puoi divertire. La danza, come la musica e il canto può piacere oppure no, ma quando piace bisogna portarla nel cuore.

De Rosa Emanuela - 5F Icd

Una giornata d'atleta

Un giorno incontrai un giovane atleta; la mattina si sveglia molto presto, insieme ai suoi compagni di squadra fanno una colazione abbondante: spremuta d'arancia, cornetto vuoto, latte e fette biscottate, perché dopo fanno l'allenamento e il mister gli fa fare esercizi di guida palla per tutto il campo, stop di petto e di piede. Finiscono e vanno a pranzare, mangiano: verdure, carne e pesce. Durante il pomeriggio fanno partita allenamento tra di loro, si dividono in categorie diverse. Alla fine della partita il mister gli fa fare i rigori anche se la partita non è finita in pareggio e la sera vanno a mangiare la pizza tutti insieme. Mentre mangiano la pizza il mister e gli atleti discutono sui movimenti e sulle tattiche perché il mister durante la partita di allenamento notò che gli atleti correvano come pecore smarrite, quindi hanno discusso e si sono chiariti, ha detto anche se nella prossima partita non giocano nei propri ruoli il mister gli fa fare 5 giri di campo. Ogni giorno è così, tranne la Domenica, poiché fanno la partita a Villa Literno e giocano nel campo a 9. Il giovane atleta gioca molto bene soprattutto nel ruolo di terzino, ha una buona resistenza e ha un forte tiro.

Alba Mirko - 5C VIIcd



Cipolletta Luisa - 5B Icd



Ciccarelli Michele - 5A VIIcd



De Martino Giuseppe - 5F Icd



Cipolletta Luisa - 5B Icd



Curato Carlotta, Mallardo Desiree - 5A VIIcd



De Rosa Emanuela - 5F Icd

Il basket

A molti bambini piace il basket, ci sono stati molti campioni come il grande Michael Jordan. Io sono un telecronista ed un giorno assistetti ad una partita di basket fantastica dove un giocatore giocò per la prima volta. Dopo la partita gli feci delle domande ovvero:

-Come ti sentivi prima di entrare in campo? «Essendo la mia prima partita ero emozionatissimo, sentivo l'ansia scorrermi nelle vene ma appena sono entrato in campo mi sono sentito libero».

-Per te, gli allenamenti sono semplici o impegnativi? «Negli allenamenti bisogna essere concentrati ed eseguire correttamente gli esercizi che si ripresenteranno in partita». Dopo l'ho lasciato andare negli spogliatoi e dissi alla telecamera che quel ragazzo nelle vene aveva la passione e che in lui c'era del potenziale.

Bellissimo sport... Tutti a canestro!

De Martino Giuseppe - 5F Icd

Il pugilato

Il pugilato è uno sport che non è molto praticato in Italia ma ci sono alcuni pugili italiani molto forti, per lo più napoletani, come Patrizio Oliva e Clemente Russo... Ci sono molti allenamenti tanto pesanti da svolgere come la corsa per far circolare bene e velocemente il sangue, il sollevamento dei pesi per l'aumento della forza, il salto con la corda per aumentare la velocità, le flessioni per far crescere i pettorali, gli addominali. Prima di un incontro bisogna mangiare cose sane come: frutta, verdura, insalata, spinaci, così ogni volta che un round termina si possono recuperare velocemente le energie. Nel pugilato ci sono parecchie regole: se uno dei due pugili cade al tappeto per tre volte in un solo round ha vinto il suo avversario per K.O. tecnico, se un pugile cade al tappeto e non si alza entro dieci secondi il suo avversario vince per K.O., se invece finiscono tutti i quindici round e i due pugili sono ancora in piedi vince chi ha il punteggio maggiore secondo i giudici, non si possono dare né le testate né i calci se non chi lo fa perde. Nel pugilato ci sono anche diversi tipi di colpi: c'è il diretto, cioè quando colpisci con il destro, il jab, cioè quando colpisci con il sinistro, poi c'è il gancio destro e quello sinistro, i colpi ai fianchi con la destra e con la sinistra, i colpi allo stomaco con la destra e con la sinistra e gli uppercut sempre con la destra e con la sinistra. Ci sono diversi tipi di categorie: i pesi leggeri e piuma sono uguali e lo sono i pugili piccoli che hanno una velocità massima, poi i pesi welter e medi che sono un po' più grandi di quelli leggeri ma hanno la stessa velocità, i pesi mediomassimi e massimi, hanno solo una leggera differenza perché i mediomassimi sono solo leggermente meno alti e robusti rispetto ai massimi. Hanno fatto anche molti film sul pugilato come Rocky Balboa che però è un personaggio inventato e su di lui c'è una serie di sette film, un altro pugile che però esiste ed ha il suo stesso nome è Rocky Marciano che era un grande pugile americano, poi ci sono ancora altri basati sempre su pugili che esistono veramente come Myke Tyson e Muhammad Ali.

Avello Alessandro - 5D VIIcd

Seguendo le istruzioni di Sarda si recano lì e scoprono grazie ai 12 anziani che i Cristalli hanno perso il loro splendido potere originario a causa dell'azione negativa di quattro demoni dall'origine misteriosa dotati del potere degli elementi fondamentali (Terra, Aria, Fuoco, Acqua). Vengono inoltre a sapere che due secoli prima il Demone del Vento ed il Demone dell'Acqua si allearono distruggendo insieme la prosperosa ed avanzatissima civiltà che regnava pacifica. I vecchi eruditi svelano, infine, la residenza del Demone del Fuoco: il fiammeggiante Vulcano Gulg. Nel Deserto di Ryukhan, tappa obbligatoria per raggiungere il vulcano, i guerrieri della luce ritrovano un'antica nave volante che decidono di sistemare e riutilizzare. Grazie ad essa raggiungono rapidamente il nascondiglio di Marilith il Demone del Fuoco che soccombe sotto i colpi degli eroi. I saggi consigliano al gruppo di potenziare i loro poteri in previsione delle lotte sempre più gravose che dovranno affrontare. Così, i Guerrieri della Luce conoscono in un remoto arcipelago il Re dei Draghi in persona, il sommo Bahamat che li onorerà come meritano dei veri guerrieri se riusciranno a dimostrarli il loro coraggio. I giovani superano la prova e il re dei draghi li ricompensa conferendogli parte del suo potere.

Il successivo obiettivo dei protagonisti è Kraken, il Demone dell'acqua. Raggiunta la città di Onrac vengono a sapere che un tempo la città godeva della protezione delle Sirene, che avevano sempre vissuto in un Santuario. Ma 200 anni fa, tuttavia, il malvagio Demone affondò il santuario, e con esse le Sirene che da allora non hanno più protetto Onrac. Un uomo mette a disposizione il suo sottomarino per permettere ai giovani di sbarazzarsi del demone che ancora si trova trionfo nel santuario inabissato che però necessita di una pietra per funzionare e che gli eroi recuperano dopo una lunga ricerca nella città di Gaia. Raggiunte le rovine sottomarine anche questa creatura demoniaca viene distrutta e il terzo cristallo riprende potere.



Palumbo Raffaele, Ruopoli Daniele - 5A Viced



Di Domenico Alfredo - 5D Viced

Grazie al Dottor Unne a Melmond, i giovani impararono la lingua perduta del Lufeniano. Con il bagaglio culturale così arricchito, raggiungono la lontana città del deserto: Lufenia. Purtroppo la città una volta prosperosa è ora in rovina poiché Tiamath, il Demone del Vento ha preso possesso del Castello Volante, residenza d'origine dei Lufeniani. Vengono inoltre a sapere che la nave volante che gli eroi posseggono apparteneva ai Guerrieri del Cielo inviati a combattere Tiamath, ma che non hanno mai fatto ritorno. Raggiunto il Castello Volante, i guerrieri affrontano il demone e con la sua sconfitta anche l'ultimo cristallo riprende vigore.

I Guerrieri della Luce cominciano ad avere il sospetto che i quattro Demoni fossero controllati da un'entità ancora più potente, cosa che spiegherebbe il loro comportamento.

Raggiungendo gli Anziani a Lago Crescente i guerrieri della Luce vengono a conoscenza della sconvolgente verità. La fonte malefica per eccellenza di cui avevano già qualche sospetto esisteva davvero, e si tratta di una creatura che viaggiando 2000 anni nel passato ha inviato nel tempo attuale i quattro Demoni per distruggere il mondo. Così facendo ha creato un ciclo temporale destinato a ripetersi all'infinito. Per spezzare l'incantesimo temporale i guerrieri dovranno raggiungere questa persona nel passato, sconfiggerla ed assicurare così un futuro migliore all'intero pianeta relegando dietro le porte del tempo i mostri inviati da questa misteriosa figura malefica.

I saggi spiegano ai Guerrieri della Luce che per compiere il salto temporale devono disporre i cristalli di luce, tornati al loro antico splendore, intorno alla Sfera Nera nascosta nelle cripte del Tempio dei Demoni. Non perdendo tempo gli eroi si dirigono a quell'antico santuario. Il Tempio dei Demoni di 2000 anni fa è un luogo infestato da mostri che i guerrieri eliminano senza indugio. In uno dei piani più bassi del santuario, trovano un'antica porta che gli sbarrava la strada ma che aprono utilizzando il dono della Principessa Sarah: il liuto!

Nelle profondità del tempio, i guerrieri della luce incontrano Garland e scopriranno che a permettergli di essere qui sono stati proprio i Quattro demoni, che gli hanno così salvato la vita dall'attacco decisivo, tempo fa. In cambio lui ha permesso loro di invadere il mondo futuro, creando così un ciclo temporale che vedrà Garland diventare immortale ed il mondo destinato alla distruzione. E proprio Chaos si chiama la forma demoniaca di Garland che non esita ad attaccare il gruppo che però lo sconfigge definitivamente riportando la pace e l'armonia nel mondo.

Pirozzi Giuseppe - 5F Icd



Todisco Vittorio - 5A Viced



SPORT E VIVERE BENE

L'alimentazione giusta

L'alimentazione è molto importante: la prima raccomandazione da fare è mangiare molta frutta e verdura. La carne rossa se ne deve mangiare poca, mentre la carne bianca si può mangiare sempre. La pasta e il pane sono fatti con il grano e si possono mangiare tutti i giorni, ma senza esagerare. Per colpa della pubblicità e della "troppa comodità" compriamo del cibo che a noi persone fa male, come le brioche e le caramelle che fanno molto male ai denti, alla pancia e portano a diventare obesi, cioè molto grassi! Al posto delle merendine dovremmo mangiare frutta fresca, a pranzo mangiare tanta verdura, e fare sempre dell'attività fisica.

Cacciapuoti Domenico - 5B Icd

Calcio che passione!!!

Il calcio è una passione che ti segue fin da piccolo. La squadra più amata del mio paese è il Napoli. Tutti gli appassionati di calcio saranno andati sicuramente almeno una volta nella vita a vedere una partita della propria squadra del cuore. Ecco i giocatori più amati al mondo, sono Cristiano Ronaldo (Real Madrid) e Lionel Messi (Barcellona), e molti altri come: Gareth Bale, Neymar JR, Eden Hazard, Luis Suarez, Sergio Aguero. Io, come sicuramente molti altri bambini, come sport pratico calcetto e mi ispiro molto a Ronaldo anche se giochiamo in ruoli diversi. Il mio modulo di calcetto a 5+(1) è il 2-2-1: due difensori, due centrocampisti, ed un attaccante. Poco tempo fa era il 2-1-2. Ma c'era bisogno di rinforzi a centrocampo. Ci vuole allenamento.

Michele Palumbo - 5A Icd

Avello Alessandro - 5D Viced



Avello Alessandro - 5D Viced



De Novellis Francesca - 5F Icd



De Novellis Francesca - 5F Icd



De Novellis Francesca - 5F Icd

Palestra o giardino?

Nella scuola del primo circolo didattico (di Giugliano) manca una cosa sola la palestra. La palestra serve moltissimo per la nostra salute, anche se c'è un giardino molto grande; invece altre scuole non hanno il giardino ma hanno la palestra. Le palestre sono costruite per vari sport come: l'arrampicata, pallavolo, corsa, calcio... Quando si va in giardino non è come andare in palestra, il giardino serve per sapere più cose sulla natura e per respirare aria pulita. Se fosse possibile chiederei di mettere una palestra così la nostra scuola sarebbe perfetta.

Galluccio Giuseppe - 5B Icd

MODA

Un negozio di alta moda

Io attraverso la moda mi esprimo: dopo tante ricerche ho scoperto un certo negozio di abbigliamento, fornito e con capi alla moda: Desirè è un negozio da urlo e si trova a Villaricca; il proprietario è mio zio, se ci andrete dite pure che vi mando io!

Molte persone comprano vestiti e accessori in questo negozio. Le cose che tutti acquistano di più sono le parigine, dei calzini che arrivano al ginocchio.

Il negozio è grande, e quando entri c'è anche della musica, c'è il camerino, il bagno sia femminile che maschile. A volte vedo dei vestiti molto belli ed eleganti che starebbero bene ad una modella. Non vedo l'ora di diventare grande per poterli indossare. E i tacchi ??? Belli, ma che male ai piedi! Vi saluto e ricordate che la moda è bella, ma non bisogna diventarne schiavi!

Vi consiglio di andarci perché è un negozio fantastico.

Martina Cecere - 5A Icd



Chianese Giuseppina - 5D Viced



Chianese Giuseppina - 5D Viced

Moda dalla testa ai piedi

Scarpe - I ragazzi di oggi, indossano scarpe sportive ovvero le Adidas, le Nike, converse, superga, ecc... Ci sono delle scarpe che all'esterno hanno la zeppa e sono colorate, oppure con qualcosa altro accessorio, per decorare la scarpa. Ma soprattutto ci sono ragazze come me che amano la nuova moda di scarpe ovvero le "Superstar". Perché sono comode e non passano mai di moda. Poi ci sono le scarpe eleganti, con il tacco, che molte ragazze amano abbinare con ciò che indossano come abito. Le scarpe eleganti vengono molto abbinate con dei vestiti lunghi da sera. Molte scarpe sportive, sono da corsa e sono colorate, altre invece hanno il simbolo della stella oppure con delle strisce colorate. Accessori - ci sono le collane che possono essere con delle perle o con delle pietre ecc... i cappelli invece possono avere qualsiasi stile, possono essere di paglia, con i pois, brillantinati con degli strass, e in tanti altri stili.

Giacche - Ci sono giacche che vanno veramente di moda, ci sono di pelle, di cuoio, di stoffa ecc... le marche più importanti sono: Guess, Harmond&Blaine, Giorgio Armani, Valentino, Luisa Spagnoli. Il cappotto è simile alla giacca, soltanto che è più elegante e lungo.

Camicie - ci sono tanti tipi di camicie ci sono camicie colorate con tanti disegni ad esempio le camicie a pois, le camicie decorate con delle stelline piccole, invece ci sono camicie più importanti e più usate sono quelle con le firme di persone importanti.

Gonne - ci sono le gonne che possono essere di jeans, poi ci sono i tipi di gonne che possono essere lunghe, corte, strette a campana ecc... Le gonne sono più usate con delle maglie eleganti da sera.

Maglie - le maglie possono essere a maniche lunghe o a maniche corte. Ci sono veramente molte maglie decorate con dei disegni, con perline strass: come fare una bella maglia? Ad esempio se noi prendiamo una maglia bianca e prendiamo una foto stampata mettiamo la foto sulla maglia e sopra passiamo il ferro da stiro la foto rimane attaccata alla maglia.

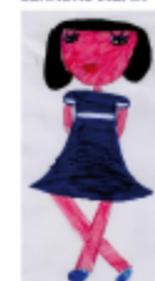
Petrucciani Sara - 5B Icd



D'Alterio Rita - 5C Viced



D'Alterio Rita - 5C Viced



Iannone Karin - 5D VII

Ferrara Federica - 5D Viced



Perillo Maria - 5D Viced



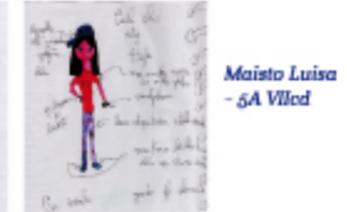
Dietro la passerella

Abbiamo parlato con una modella per capire un po' come sfilare e come muoversi su una passerella: calma e passo leggero. Poi abbiamo parlato anche con una stilista che ci ha spiegato come abbinare i colori e i tessuti: rispettare colori nostro viso. Abbiamo parlato anche con una parrucchiera e con un estetista che pettinano e preparano le modelle e ci hanno svelato molti trucchetti. Lo smalto bisogna metterlo dall'alto verso il basso e non fare tante passate perché subito salta. Le pettinature a volte sono alte, altre volte sono soffici con boccoli. Per non far fare i nodi nei capelli, quando fanno lo shampoo usano balsamo e li pettinano per dieci minuti. Tutti gli accessori come collane, bracciali, borse... sono fatte con colori splendidi e di perline brillantinate. Poi siamo state presenti ad una sfilata e abbiamo visto un po' di tutto. I vestiti delle modelle erano di un bel tessuto colorato e brillantinato. Le maglie a volte sono strette e altre volte un po' larghe, le gonne sono larghe o a tubino, invece i vestitini sono stretti così si vedono bene i lineamenti. Le scarpe sono molto alte, luccicose e colorate. Il trucco è splendido, i colori sono forti e sono molto visibili le sfumature con più colori.

Chianese Giuseppina, Perillo Maria - 5D Viced



Maisto Luisa - 5A Viced



Maisto Luisa - 5A Viced

Moda ieri e oggi

La moda non è stata sempre uguale: ad esempio negli anni 80 erano molto più eccentrici. Soprattutto nei concerti mettevano parrucche a stile casco di banana e pantaloni aderenti con magliette tutte ricoperte di strass. I maschi mettevano sempre gel per capelli come il grande cantante Michael Jackson. Indossavano abiti eccentrici anche per stare in casa, ma senza le parrucche: in quei tempi le femmine avevano capelli molto ampi con qualche ricciolo alla fine, mentre oggi quasi tutte le donne detestano questa acconciatura! Le donne inoltre avevano i vestiti ricoperti di piume; al giorno d'oggi le donne indossano minigonne con calze nere o trasparenti, talvolta fantasiose, come scarpe mettono tacchi con 11 centimetri di zeppa. L'uomo indossa pantaloni attillati, magliette a mezza maniche semplicemente nere, le scarpe nere lunghe fino alla caviglia con catene oro.

D'Alterio Rita, Pirozzi Adele - 5C Viced



Petrucciani Sara - 5B Icd



Rossi Roberta - 5B Icd

Vestire con stile e praticità

La moda di oggi è comoda e colorata, infatti i ragazzi usano molto i jeans a cavallo basso e quelli stracciati. Per fare questi determinati jeans ci occorrono delle forbici, il gesso e delle pinzette. L'operazione è semplice: con il gesso facciamo dei segni dove vogliamo che il nostro jeans sia rotto, con le forbici tagliamo dove abbiamo fatto le linee e con le pinzette tiriamo i fili bianchi. Poi abbiamo i pantaloncini che ti fanno sembrare più alta e più snella. Molte ragazze usano anche i leggings perché sono molto comodi ed aderendo al proprio corpo sembra proprio che non li indossi. Tutti i colori sono belli se vengono abbinati correttamente ma oggi vanno di moda quelli fluo, e tra i tanti quelli più belli sono: rosa, giallo, verde, arancione e sono facilmente abbinabili. Un mio consiglio, per chi è bassina, è quello di indossare un bel jeans stretto e per slanciarvi un tacco oppure una scarpetta di ginnastica con dentro un plantare alto proprio come vanno di moda oggi. Poi, per questo riguarda un'uscita elegante, vi consiglio un abito lungo con uno chignon basso oppure un fermacapelli con dei brillantini... Evviva la praticità e la comodità!!!

Varriale Giada - 5B Icd

Musica e parole

Quando si canta si percepiscono moltissime emozioni: la gioia, l'amicizia, la pace. Anche quando suoniamo proviamo molte emozioni. Molti cantanti suonano e per ogni canzone creano un video e con quei video cercano di esprimere molte emozioni. Scrivendo delle canzoni possiamo anche dire tutto ciò che non possiamo dire ad una persona, senza parlarle direttamente. Creando anche solo una melodia possiamo far emozionare tante persone. Quando suono la chitarra mi viene da dire tutto quello che non ho mai detto ad una persona, mi sento libera di fare tutto e di sfogarmi. Quando suono il piano, invece, mi viene da chiamare tutti i miei amici e divertirmi insieme a loro suonando tutti insieme. La chitarra è molto difficile da suonare infatti per suonarla serve per forza il plettro che ci fa suonare meglio senza che ci facciamo male le dita mentre il pianoforte è molto più facile da suonare perché una volta imparate le note musicali, le pause e le figure musicali possiamo già comporre una melodia. Vi consiglio l'ascolto di una canzone che quasi tutta Napoli conosce: Wake up di Rocco Hunt

Mollo Elisa - 5A VIIcd

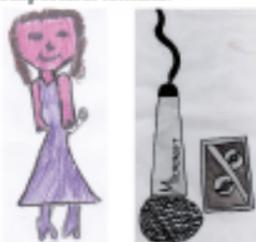


Borretta Christian - 5D VIIcd

Musica e buon umore

Ieri in tv Giusy Ferreri ha cantato il suo nuovo singolo: "Come un' ora fa". La canzone è molto emozionante, commovente e trasmette sofferenza, amore e tristezza. A tutti è capitato di avere un momento difficile nella vita ma l'importante è saperlo affrontare. Secondo me per affrontare un momento difficile la miglior medicina è la musica ed essere sempre di buon umore. Riporto una piccola strofa che mi è rimasta in cuore: "CAFFÈ BOLLENTE LA MATTINA NON CURERA IL DOLORE, NEANCHE L'AUTOSTIMA". Spero che i miei consigli vi siano d'aiuto. E ricordate che la musica serve a suscitare emozioni in noi, serve a sfogarci e a trasportarci lontano.

Pirozzi Viviana - 5A Icd



Della Ragione Daniela - 5B IIIcd
Di Dio Andrea - 5D VIIcd

La musica e' la mia passione

A molte bambine della mia stessa età piace molto cantare. Quando si canta si ha la sensazione di stare in un altro mondo e ballare a ritmo di quelle dolci note è bellissimo. Io studio il pianoforte, e spesso quando canto la mia maestra mi accompagna con lo strumento. Lei dice sempre che ogni strumento che accompagna un cantante è come avere 2 persone che cantano sul palco. Molto spesso si sente dire dai bambini che vorrebbero diventare ballerine e calciatori, io invece vorrei diventare una cantautrice, ovvero colei che scrive i propri testi da cantare.

Camilla Russo - 5F Icd



Kula Klea - 5F Icd

Mauriello Asia - 5D VIIcd

Musica ... senza parole

La musica è una passione che se c'è l'hai veramente nel cuore ti fa gioire senza alcun motivo. Oggigiorno la musica non viene considerata più come una volta perché i ragazzi non hanno uno strumento musicale ma solo dei giochi sulla musica. La musica non è fatta solo di segni ma di cose che non si possono spiegare. mille emozioni. I musicisti più grandi del passato sono stati: Mozart, Scarlatti... Io penso che la musica sia fantastica.

Mauriello Asia - 5D VII cd



Mollo Elisa - 5A VIIcd Pirozzi Adele - 5C VIIcd Russo Camilla - 5F Icd

Pianoforte

Il pianoforte mi ha stupito dal primo istante in cui sentii il suo suono. Successivamente, mia madre comprò un pianoforte a mia sorella e una pianola elettrica per me. Fin da piccola sapevo suonare canzoni semplici come la scala di do. La difficoltà nel premere sette tasti di seguito avendo solo cinque dita è gigante. Però mi hanno insegnato che alla terza nota, (mi) il pollice sostituisce l'anulare e si continua la scala mentre per tornare indietro viceversa. Poco dopo mia sorella prese un corso privato di pianoforte e, quando imparava una canzone, le insegnava a me. Ovviamente, ci mettevo tempo a impararle tutte. Suonando scopro sempre più canzoni, provando nota per nota fino all'intera canzone. In quinta speravo molto che si svolgesse un corso di pianoforte ma dicevano di no finché un giorno una mia amica mi portò un'autorizzazione per il corso di pianoforte. La maestra fece i provini per vedere a che livello eravamo. Alcuni bambini non avevano mai toccato un pianoforte, altri lo avevano a casa ma non lo sapevano suonare, altri ancora come me facevano corsi privati. Recentemente, la maestra di pianoforte annunciò che quella era una delle ultime lezioni, quindi abbiamo ripetuto tutti gli argomenti e abbiamo fatto le prove della recita che si svolgerà il venticinque e il ventisei maggio. Attualmente sono in ansia e mi esercito a suonare il mio pezzo (inno alla gioia).

Di Dato Angela - 5C VIIcd



Suada Alla - 5B IIIcd Visconti Mariina - 5B IIIcd

The Kolors

Salve a tutti ragazzi, oggi abbiamo l'onore di intervistare i Kolors. Ancora oggi che hanno finito il programma di Amici, essi sono contenti di avervi potuto partecipare. Il gruppo non avrebbe mai pensato di vincere il talent show. I Kolors vinsero grazie al loro impegno, andarono al programma non per vincere ma per partecipare e fare esperienza, e poiché erano bravi vinsero. Intanto siamo state tanto orgogliose di averli intervistati: Cari the Kolors, potete spiegare alle persone chi siete? - Siamo un gruppo, dove io canto e gli altri compagni suonano. - Come ti chiami? - Io mi chiami Stash. - quando vi siete conosciuti? e dove? - ci siamo conosciuti tra i 18 e i 20 anni, in un bar. - perché siete andati al programma amici? - perché quando ci siamo conosciuti già avevamo formato una band e grazie al concorso di Amici abbiamo avuto l'occasione di partecipare... ah, dimenticavo.. io ero già pronto per andare all'estero per cercare più fortuna, quando mi arrivò la chiamata di Maria De Filippi la quale mi invitava a partecipare al programma Amici. - Complimenti per aver partecipato, avete fatto un lavoro stupendo e vi auguriamo altre occasioni, per esempio di partecipare ad altri programmi, e complimenti anche per aver vinto perché siete stati bravissimi, perché vi siete impegnati moltissimo!

Karas Giulia, Suada Alla - 5B IIIcd



Pirozzi Attilio - 5F Icd
Panico Raffaele - 5C VIIcd

Giugliano: feste e divertimenti

Giugliano in Campania è denominata la città della "mela annurca". Soprattutto nei tempi passati, ma anche oggi si produce questa mela buona e nutriente. I ragazzi di Giugliano se vogliono stare a contatto con la natura, si possono allontanare un po' fino al Lago Patria, dove si possono fare lunghe passeggiate in bici, ammirare il lago con pesci che ogni tanto saltano dall'acqua; oppure allungarsi alle meravigliose spiagge del nostro litorale che d'estate si attrezzano di sedie-lettini e ombrelloni, per rinfrescarsi. Lungo il lago e le spiagge si possono trovare bar e ristoranti dove ci si può fermare a prendere un gelato o altro. Al centro di Giugliano si può trovare una bellissima villa comunale, con una bellissima pista ciclabile, giostrine per i bambini più piccoli e uno stupendo laghetto artificiale. Per la befana a Giugliano c'è stata una arrampicata sul campanile della Chiesa dell'Annunziata e una degustazione della nostra amata deliziosa pizza di scarole; anche a Carnevale si è tenuta una meravigliosa sfilata, organizzata dall'associazione SET ME FREE, con un carro con la faccia da asino e un altro carro che portava i bambini in giro per le strade del Paese, ma c'erano anche bambini che sfilavano dietro al carro con tanti costumi e maschere costruite con materiali di riutilizzo. Ma anche a Capodanno c'è stata una bellissima brindata con tutti i cittadini di Giugliano. I cittadini hanno moltissime tradizioni, ad esempio: a Maggio possiamo ammirare il Volo dell'Angelo, che si svolge sempre fuori alla Chiesa Dell' Annunziata, e la Tammurriata. Giugliano è una città bellissima perché è qui che siamo nati e non la cambieremo mai mai!!!

Abbate Antonio, Russo Tommaso, Vargas Maria Carmen - 5B Icd



Amore Carmen, Cerasuolo Alfredo - 5B Icd

MEDIA

Il gaming

Per molti il gaming è solo schiacciare tasti e guardare uno schermo, ma invece, per noi ragazzi è uno svago.

Consigli su i giochi

I giochi, il pane delle console. Ne esistono di vari per: tipo di console, età, tipo di gioco e via dicendo. Amate gli FPS? Non c'è problema, meglio Rainbow Six Siege o Modern Combat. Siete over 18 e vi piacciono gli sparatutto e la violenza? GTA Chinatown Wars e GTA 5 fanno al caso vostro, oppure siete under 18 e vi piacciono gli sportivi, preparatevi a fare gol con FIFA16 e PES 2016

Le tipologie di giochi

Esistono vari tipi di giochi, dai giochi sportivi agli horror, dagli FPS agli sparatutto in terza persona.

I giochi horror: sono quelli che, se ci giocate di sera non dormirete e che vi faranno spaventare a morte. Alcuni esempi sono: Five Nights at Freddy's, Outlast, The Forest.

Sportivi: preparatevi a farvi strada... a suon di touchdown, gol, podi e canestri e ribaltate la realtà.

FPS: gli FPS (First Person Shooting) vi coinvolgeranno in una maniera strepitosa, anche se non vi potrete vedere dietro e questo è un difetto. La Classificazione PEGI

La PEGI (Pan European Gaming Information) ha 5 classificazioni: 3, 7, 12, 16 e 18. Da 3 a 7 la violenza è lieve e del tipo fantastico. Da 12 a 16 la violenza cresce e c'è un lieve turpiloquio. A 18 la violenza raggiunge il massimo livello ed è esplicita.

La violenza nei giochi

Il videogioco è un po' diverso dagli altri media. All'utente viene chiesto di raggiungere certi obiettivi sottostando a determinate regole. Queste regole possono anche "imporre" di uccidere persone o distruggere cose. Come al solito gruppi di genitori impauriti e politici "attenti" ai loro cittadini si sono scagliati contro il fenomeno videogioco. Fiumi di sangue digitale, esplosioni atomiche, battaglie a suon di laser scorrono sugli schermi. Motivo per cui vari videogiochi sono stati criticati aspramente, censurati, vietati o "invitati al banco degli imputati". Molti a volte istigano alla violenza e per questo in alcuni paesi sono proibiti. Ad esempio Manhunt 2 è stato bandito negli USA perché, secondo alcuni istiga alla violenza e all'omicidio e anche per le scene cruente e dure.

Napolano Gennaro - 5F Icd



Cecere Enzo Pio - 5A VIIcd D'Anna Emanuele - 5F Icd Miraglia Giovanni - 5C VIIcd

Final Fantasy è una popolare serie di videogiochi giapponesi prodotta da Square divenuta, (in seguito alla fusione con enix nell'aprile del 2003, Square Enix), una tra le maggiori case di produzione giapponese. Storia: Prima che il mondo entrasse nell'Età Oscura, quattro cristalli di potere controllavano e regolavano i quattro elementi (Terra, Vento, Acqua e Fuoco) e diffondevano con la loro luce, pace e armonia nel mondo. Un triste giorno la luce dei cristalli si esaurì e l'ordine naturale del pianeta fu irrimediabilmente alterato. Il male, l'oscurità e lo sfacelo cominciarono a diffondersi sulla Terra, creature spaventose cominciarono ad apparire ovunque e le città caddero in preda alla confusione andando verso la rovina. Prima di partire per il Lago Crescente ed unirsi ai più grandi Saggi dell'umanità, Lukan il Profeta annunciò ai cittadini di Cornelia l'arrivo di quattro grandi eroi che avrebbero lottato contro il male e ripristinato la pace e l'armonia, chiamandoli Guerrieri della Luce.

Quando il gruppo di ragazzi entra a Cornelia, vengono a conoscenza dai cittadini che la Principessa Sarah è stata rapita dal malvagio Garland, e che il Re, suo padre, sta cercando disperatamente i leggendari Guerrieri della Luce per riaverla sana e salva. Vengono a sapere che Garland si è nascosto nell'antico Tempio del Caos, ormai abbandonato e popolato da creature selvagge. Dopo una dura lotta salvano Sarah e la conducono al Castello di Cornelia dove suo padre attende ansioso e riconoscente, come del resto ogni abitante di Cornelia, per il coraggio dimostrato dai giovani. Sarah, invece, decise di ricompensare i suoi salvatori con un liuto che le donne della famiglia reale si tramandano di generazione in generazione da 2000 anni e che Garland aveva tentato di rubare.



Arabia Giacomo, De Simone Alessandro, Pallonetto Luca - 5A Icd

I guerrieri della luce si imbattono successivamente nella città di Pravoka, e mettono in fuga i pirati che stanno saccheggiando la città, impossessandosi della loro nave che usano per raggiungere le Terre Elfiche, in grandi difficoltà. Gli eroi vengono a sapere che il sovrano di quelle terre, il Principe, è caduto vittima di un sortilegio del perfido Astos, un elfo oscuro devoto alle forze maligne, che lo ha condannato a un sonno eterno. L'unico modo per spezzare il maleficio è utilizzare particolari erbe allo scopo di destarlo. L'unica che sapeva maneggiare queste sostanze era la Strega Matoya, che però ha bisogno del suo prezioso occhio di cristallo e desidera ardentemente riaverlo. I ragazzi scoprono che ad aver rubato l'occhio è proprio Astos e che la dimora dell'elfo oscuro si trova in un antico castello nel nord. Qui, anziché trovare Astos, i guerrieri della luce trovano un povero sovrano e il castello distrutto. L'unico modo che per ricostruire il castello è recuperare una corona che si trova nelle Caverne Paludose. Gli eroi non tirandosi indietro aiutano il monarca che infine si rivela essere lo stesso Astos. L'elfo viene sconfitto e i guerrieri recuperano l'occhio di cristallo e ricevono in dono le erbe che guariranno il principe.

Successivamente il gruppo si dirige verso le terre di Melmond, in piena decadenza poiché un Vampiro che vive nei pressi della caverna della Terra ha attaccato Melmond, e pian piano sta risucchiando l'energia vitale che rende rigoglioso il suolo e gli abitanti della cittadina con esso. I Guerrieri della Luce liquidano l'oscura creatura ma la terra non accenna a guarire dal suo terribile morbo demoniaco. Gli eroi credendo ci sia ancora una fonte del male attiva nella zona, su suggerimento degli abitanti di Melmond chiedono aiuto a un saggio di nome Sarda. L'anziano rivela che per sanare Melmond occorre riattivare la luce del "Cristallo della Terra" ed eliminare per sempre la causa del morbo. I guerrieri della Luce affrontano così Cadavere, il Demone della Terra e con la sua disfatta gli eroi possono riutilizzare il cristallo e salvare la cittadina. Sarda, riconosce in quei giovani gli eroi della leggenda e consiglia loro di recarsi presso il Consiglio dei Saggi di Lago Crescente.

IN GIRO PER IL MONDO

Capri da amare

Capri è un'isola stupenda, si trova di fronte Napoli, e ci sono molte cose belle: i faraglioni, la grotta azzurra, il Quisisiana e ad Anacapri il Grand Hotel Palace. In quest'isola si incontrano anche giocatori e vip, sui loro yacht privati, ma la cosa più bella è che il mare è bellissimo e pulito, e viene la voglia di tuffarsi. Non c'è la sabbia ma ci sono i sassi, in mare ci sono tanti scogli. Quando il mare è agitato e non si può fare il bagno è molto bello camminare per l'isola, anche quando sai che parti da Napoli e arrivi a Capri, appena arrivi vuoi solo visitarla e andare a mare. A Capri si cammina a piedi, con il taxi e con l'autobus, è un'isola meravigliosa dove ci sono tanti negozi importanti; la cosa bella che noi bambini possiamo camminare da soli senza aver paura di niente, non esiste malavita e la gente si sente sicura. Mio padre che ci lavora, mi racconta che d'inverno l'isola diventa triste perché molti negozi chiudono e parecchi abitanti lasciano l'isola. Io in estate ci vado spesso, ma mi piacerebbe restarci più a lungo.

De Conciliis Alessio - 5D VIIcd

Eurodisney a Parigi

Io ho avuto la fortuna di visitare Parigi con la famiglia: abbiamo fatto questo viaggio come regalo da parte dei miei genitori per la prima comunione, mia e di mia sorella. In realtà siamo stati a Disneyland, ma abbiamo comunque visitato la Tour Eiffel, il monumento più conosciuto di Parigi. È molto alta, noi siamo saliti fino all'ultimo piano con l'ascensore e da lì si vedeva tutta la città. La maggior parte del tempo, però, lo abbiamo trascorso nel parco giochi e anche negli Studios, che è un altro parco che si trova accanto a Disneyland. Sono entrambi enormi con tantissimi giochi, colori, musiche, e tanti turisti provenienti da ogni parte del mondo. Inoltre ci sono tanti negozi dove abbiamo comprato souvenir e tra i tanti negozi c'erano anche quelli da mangiare che preparavano alcune cose tipiche di Parigi, io ho mangiato più di una volta le baguette e le omelette con la nutella. I giochi sono fantastici, alcuni anche molto paurosi, ma io li ho voluti fare tutti. Ma quello che mi è rimasto più impresso nella mente è quello di Ratatouille, un gioco in 3D nel quale sembrava di essere proprio nel cartone. È stato un viaggio straordinario che spero anche voi avrete la fortuna di fare un giorno.

Belli Danilo - 5D VIIcd

Sarnataro Flavio - 5C VIIcd



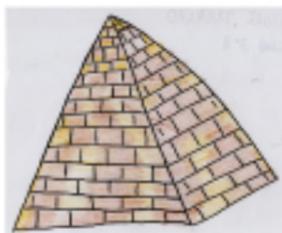
Lagorano Luigi - 5A Icd

Vacanze con un amico

Caro diario, oggi ti voglio raccontare una vacanza che ho fatto con il mio amico Gabriele e la sua famiglia. Siamo stati in un villaggio vacanze della Sicilia più precisamente a Palermo, abbiamo fatto metà viaggio in auto e metà in nave ed è stato molto divertente. Appena arrivati sono andato in camera di Gabriele per invitarlo ad andare sullo scivolo d'acqua che era in un Acquapark lì vicino. La sera quando sono tornato in camera, ho dormito come un ghio e, la mattina seguente ho giocato a nascondino con i bambini in spiaggia che erano insieme agli animatori. Poi sono andato in piscina, dove c'era un enorme Vulcano, e quello sinceramente è stato il momento più bello perché Gabriele mi chiedeva che cosa fosse. E all'improvviso ha eruttato e gli è andata in faccia tutta l'acqua, una scena comica! Poi è arrivato l'ultimo giorno di vacanza con Gabriele, era una fredda mattina di una triste giornata mentre giocavo con lui un'ultima volta per concludere questa vacanza è stata fantastica anche per il tempo trascorso con le persone che mi vogliono bene, cioè la mia famiglia perché le esperienze vissute in famiglia sono preziose e le porterò per sempre nel cuore.

Lagorano Luigi - 5A Icd

Tamarro Salvatore - 5B Icd



Palumbo Raffaele - 5A VIIcd

La Moldavia dalla magnifica natura

Idee per una vacanza indimenticabile?! Vi racconto del viaggio nel paese di mia madre (la Moldavia, un paese dell'Est). Non immaginate cosa c'è da vedere: NON c'è nessuna auto. Andavo da sola al ruscello a prendere l'acqua, però era una vera faticaccia! Lì, ci sono anche le capre, cavalli e mucche, addirittura mi limavo le unghie sulle corna delle capre! Ogni volta che c'era una mucca correvo a guardarla e poi la inseguivo. Quelle mucche fanno un latte buonissimo da bere appena munto. Io andavo sempre a fare PIC - NIC su un prato e poi facevo il bagno nel lago. Quella in Moldavia è una vita semplice a contatto con la natura incontaminata, è vero che mancano tante comodità e tante cose moderne, però ho riscoperto tante cose belle che qui in Italia abbiamo perso... almeno quelli che vivono in città!

Ameur Yasmine - 5A Icd.



Belli Danilo - 5D VIIcd



Cargetti Severino - 5F Icd

La storia dello Sri Lanka

Lo Sri Lanka è un paese che si trova a Sud dell'India e spesso viene chiamata "La Goccia del Asia" oppure Ex Ceylon all'epoca degli Inglesi. Lo Sri Lanka era popolato da buddhisti, uomini contrari alle guerre loro non mangiavano né carne di mucca e né di rettili né di anfibi e non usavano sostanze dannose al corpo tutto questo grazie al insegnamento di Buddha. Un giorno accadde che dal Sud India arrivò Calinga Magha con il suo esercito e conquistò lo Sri Lanka e distrusse tutto: i templi, le case, uccisero i Monaci e costrinsero molte persone a lavorare come schiavi e chi si ribellava veniva ucciso o torturato. Calinga Magha governò per vent'anni e poi morì. Dopo arrivarono gli Europei: Olandesi, Portoghesi, Britannici e infine gli Inglesi che governarono fino al 4 Febbraio 1948. Poi lo Sri Lanka diventò un paese democratico, ma la ricostruzione fu molto lenta. Nel 1960 venne Sirimavo Bandaranaike che diventò presidente dello stato e fu la prima donna al mondo ad essere presidente. Poi iniziò una guerra civile nel 1983 con la nascita delle Tigri Tamil portando vent'anni circa 65.000 morti e 1,5 milioni di sfollati. Nel dicembre 2001 grazie al nuovo presidente Mahinda Rajapachsha la guerra finì. Lo sport nazionale è il cricket.

Don Dasun Weerasinghe - 5F Icd



De Conciliis - 5D VIIcd

Consigli per le vacanze

Quest'anno in vacanza vi consiglio di andare in Sardegna, un'isola del Mar Mediterraneo: è un posto meraviglioso, si possono ammirare panorami spettacolari, il mare più bello è quello delle "piscine naturali" con fondali di un verde spettacolare. Se vi fermate a mangiare al ristorante vi consiglio di ordinare a base di pesce, perché la pizza lì non la sanno proprio fare. Se avete voglia di visitare un posto particolare, potete andare a Genova, una città portuale molto carina e caratteristica. potete andare all'acquario dove si possono ammirare tanti tipi di pesci, ci sono addirittura anche gli squali, i delfini e i pinguini.

Se avete voglia di visitare una città italiana, potete andare a Milano: questa città ha un monumento storico bellissimo, il Duomo. Si può andare anche all'Expo, una grande fiera dove si trova di tutto e di più, ci sono prodotti tipici di tutto il mondo. Vi do un consiglio: prima di uscire fate i bisogni a casa perché vi fanno pagare per andare in bagno...

Se preferite la montagna al mare, potete andare ad Agordo, una cittadina sulle Dolomiti venete con panorami mozzafiato. potete fare lunghe passeggiate sui passi o gite lungo le rive dei fiumi visto che ce ne sono un bel po'. Tipico cibo è il prosciutto di capriolo. Se invece avete voglia di divertirvi allo sfumino, allora vi consiglio di andare in Emilia Romagna e precisamente a Mirabilandia, Mirabeach, Italia in miniatura, Oltremare, sono attrazioni all'insegna del divertimento. Insomma in Italia c'è l'imbarazzo della scelta sui posti per trascorrere le vacanze.

Cilivalli Valerio - 5C VIIcd

AMICI ANIMALI

I gatti da curare ed amare

A molte persone piacciono i gatti più dei cani, anche se sembra il contrario, i gatti sono un milione in più dei cani di cui la maggior parte sono domestici.

I gatti che rimangono chiusi in casa sviluppano una pigritia (i gatti sono pigri ma quelli che stanno sempre a casa è più alta) e il sovrappeso.

Ai gatti che rimangono soli in casa per non farli sentire soli si può lasciare la tapparella aperta (ma non la finestra altrimenti tende a scappare) e le tendine alzate così possono vedere che succede fuori, accendere la TV con DVD fatti a posta per loro (come i film che vediamo noi ma per loro) e mettere una maglietta messa il giorno prima nella sua cuccia in modo che pensa che sta il proprio padrone con lui.

Come le persone i gatti (e pure i cani) vivono col diabete senza saperlo, per capire se un gatto ha il diabete:

-è sempre stanco -non è attivo -mangia molto e beve poco.

Quando la gatta va in calore, cioè si deve accoppiare, tende a non reggersi in piedi perché si deve strofinare, urla come una matta, puzza o meglio si sente di più il suo odore per far sentire ai gatti maschi, il calore alle femmine avviene tra i 4 e i 6 mesi e dura finché non si castrano (o sterilizzano è la stessa cosa) oppure si accoppiano di solito stanno 10 giorni in calore e 3 di sosta e continua così (finché non si castra o si accoppia) quando non si accoppiano o si sterilizzano si sentono male.

Invece quando il gatto va in calore vuole uscire per andare dalle gatte (sempre in calore) per poi accoppiarsi.

La sterilizzazione o castrazione nelle femmine si fa l'anestesia (se non è in calore dura di più) e si tolgono gli organi della riproduzione, mentre ai maschi si ottura una vena. Ai maschi si può pure invertire, ma alle femmine no.

In una cucciolata non nasce mai un solo cucciolo, i cuccioli devono rimanere con la madre i loro primi 40 giorni, la madre soprattutto se anziana partecipa ai giochi dei figli. I gatti diventano adulti a 6 mesi la vita di un gatto dura tra i 10 e i 20 anni e raramente fino a 30 anni.

Se uno deve prendere un gatto ma si preoccupa che può fare i bisogni a terra non deve aver timore perché i gatti già sanno dove andarci a fare. In ogni caso fa i bisogni a terra basta farglieli ammassare e poi metterlo nella lettiera, se si hanno delle piante bisogna stare attenti perché altrimenti farà lì i suoi bisogni.

Quando si vede un gatto che entra in territorio altrui perché non c'è il "proprietario", ma se c'era il "proprietario" si prenderebbero di sicuro a botte.

Il pelo del gatto si può chiamare pure manto. I gatti a manto bianco in realtà non hanno un colore, quelli che sono completamente bianchi a occhi azzurri possono essere ciechi. Quelli che hanno un occhio di un colore e l'altro azzurro può essere sordo. L'orecchio felino è il più sensibile degli altri, quindi se si ha un gatto si dovrebbe cercare di non urlare ad alta voce.

Se fuori casa ci sono o c'è un gatto randagio si può fare "amicizia", gli si può dare del cibo e dopo qualche settimana si può pure provare ad andargli vicino ma se indietreggia è normale perché ha sempre un po' di paura e non lo si deve guardare negli occhi altrimenti penserà che lo volete sfidare.

Caserta Alessia - 5B Icd

Alfiero Alessia - 5F Icd



Alfiero Alessia - 5F Icd



Alfiero Alessia - 5F Icd



Alfiero Alessia - 5F Icd



Alfiero Alessia - 5F Icd



Nicolini Federica - 5F Icd



Nicolini Federica - 5F Icd



Nicolini Federica - 5F Icd



Nicolini Federica - 5F Icd

Lo squalo

Lo squalo bianco è uno degli animali più pericolosi dell'oceano, il suo nome in passato era Bunificus Squalus Alcurus. Oggi lo squalo bianco ha quasi mangiato più del 30% della popolazione di tutti i paesi confinanti degli oceani; infatti andare con i gommoni lontano dalla riva è molto rischioso, perché questi esemplari, con circa tre morsi riuscirebbero a bucarci e far annegare le persone, così se le mangia. Questo tipo di squalo può essere grande 5 metri e lungo 13 metri; quando è molto affamato il primo bersaglio che vede prova a mangiarlo, ma è inutile sfuggire al suo morso letale, perché è impossibile nuotare più veloce di lui. Si dice che gli scienziati si sono fatti l'ipotesi che lo squalo bianco sia la nuova forma dello squalo Megalodon (uno squalo estinto all'era dei dinosauri), le sue prede preferite sono: i pesci di ogni tipo e gli squalotti. Quando è in fase di accoppiamento lo squalo femmina fa i figli, che quando compiono i 5 anni sono già pronti a mangiare prede da soli, il suo modo di attaccare consiste nella furbizia, attacca velocemente e sempre da solo. Il suo punto debole è il suo piccolo occhio sensibile; ad esempio se attacca le prede chiude l'occhio per non farsi cecare.

Di Nardo Luigi - 5C VIIcd



Caserta Alessia - 5B Icd



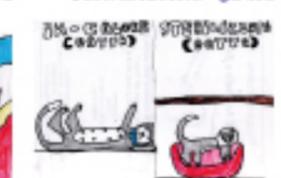
Caserta Alessia - 5B Icd



Caserta Alessia - 5B Icd



Caserta Alessia - 5B Icd



Caserta Alessia - 5B Icd



Caserta Alessia - 5B Icd

Il mare e le sue ricchezze

Il mare come lo conosciamo oggi, paragonato a quello che era mille anni fa, è in gran pericolo; esisteva un'importante balena che rendeva le acque dell'oceano atlantico nuotabile. Il nome di questa figura mitologica è ARCUS FLEGREO, in greco CUORE DI FUOCO. Il suo pasto preferito erano le mante e i pesci pagliaccio, ed era molto ghiotta. Molto veloce nei movimenti, con denti aguzzi come un leone. Purtroppo negli anni 60 i giapponesi viaggiarono per tutti i mari della terra per trovare questa balena; infatti alla fine degli anni 70 sterminarono tutti gli esemplari di ARCUS FLEGREO. Da quest'animale ricavarono: pelli, organi, olio, ma soprattutto le sue pinne che venivano usate come pasto, accompagnate da una salsa di nome salsa flegrea. ARCUS ha un tessuto della pelle molto resistente che neanche un'ancora potrebbe scalfirlo; ma i missili (usati dai giapponesi per cacciare arcus) possono ucciderlo. ARCUS pesa 3.800.000.000 tonnellate, con numerose cicatrici sul corpo; ha una piccola cresta per i movimenti. Il suo colore è un nero schiarito con sfumature di grigio. I giapponesi usarono 1.000.000 di navi!!! Era il massimo dei predatori purtroppo non si muoveva in gruppo e come arma usava un acido di color verde chiaro. Oggi se ci fosse questa balena le acque sarebbero un paradiso inestimabile.

Nel mar Tirreno c'è un'altra creatura mitologica la sirena. In origine veniva chiamata ELVIS SIRENICUS dal popolo dei sabini che odiavano quella creatura perché essa mangiava ogni tipo di pesce (pasto preferito dai sabini) e squali. Questa sirena non era molto amichevole; poi nel 2000 tutti i suoi esemplari vennero catturati dallo stato ITALIANO che prelevò il sangue e il DNA per curare il cancro al fegato, polmoni, cervello e ossa. Però nel 2032 questo progetto sarà annullato, e questo causerebbe la morte della popolazione italiana, senza più cure.

Panico Raffaele - 5C VIIcd

La fauna e la flora del mare

Principalmente le prime forme di vita si stabilizzarono proprio nel mare, una grande distesa d'acqua salata. Il mare ha sia molta positività che negatività nella fauna e nella flora marina. La fauna è anche molto ricca piena di pesci e molluschi, ma anche mammiferi acquatici come le balene o le orche. Riguardo agli squali non c'è che dire, sono tra i carnivori acquatici più pericolosi al mondo. I pesci sono molto interessanti, specialmente i più colorati, come il pesce pagliaccio, il pesce rosso e quelli tropicali ricchi di linee e colori. La fauna marina è molto bella ed ora vorrei parlare di cosa si cibano. Ovviamente i carnivori si cibano di carne, quindi attaccano prede più deboli. Le balene ad esempio si cibano di plancton, un mollusco molto piccolo. I pesci possono cibarsi sia di carne che di erbe acquatiche, dipende dalla specie. Ora parliamo della flora, una cosa che rende il mare un paradiso naturale. Una cosa molto interessante sulla flora marina sono i coralli, simili ad alberi, ma senza foglie. Oltre i coralli ci sono le alghe, che servono oltre come cibo, ma anche per difesa, ad esempio i piccoli pesci per non farsi mangiare si nascondono all'interno. Dunque abbiamo parlato sia della fauna che della flora marina, ora vorrei passare un po' alla descrizione dei coralli e vari tipi di pesci, ad esempio il pesce pagliaccio. Sono chiamati così per le loro linee estremamente colorate, tendenti al rosso-arancio e striate di bianco. Il corpo è compreso latero-lateralmente, con grandi pinne arrotondate è adatte solo a piccoli spostamenti. Sono diffusi nell'oceano Indiano e Pacifico. Questo riguardo i pesci, ma ora passiamo alla flora, ad esempio il corallo. I coralli consistono di piccoli polipi radunati tipicamente in colonne di molti individui simili. I coralli sono i costruttori delle barriere coralline tropicali, che producendo carbonato di calcio, formano il tipico scheletro calcareo. Questo è tutto, riguardando alla fantastica flora e fauna marina.

Mellone Mattia - 5C VIIcd

Perillo Maria - 5B Icd



Perillo Maria - 5B Icd



Perillo Maria - 5B Icd



Perillo Maria - 5B Icd



Perillo Maria - 5B Icd



La mia passione per gli insetti

Fin da piccolo ho avuto la passione per gli insetti, poi in prima ho incontrato una persona che condivide questa passione: la Maestra Emanuela! Spesso io e lei abbiamo portato in classe insetti di ogni tipo (vivi naturalmente!). Li osserviamo, li studiamo (anche se alcuni compagni sono un po' schizzinosi) e poi li liberiamo in giardino. Pensate che qualche anno fa la maestra ci ha fissato degli incontri con un ENTOMOLOGO (l'esperto degli insetti) che si chiamava Paolo. Quanti ricordi! Ora sono in quinta e vi racconterò dei miei insetti preferiti! Innanzitutto gli insetti mi piacciono perché sono esseri affascinanti, ad esempio le formiche vivono sempre in gruppo (colonie); le formiche rosse attaccano i nemici tutte insieme (l'unione fa la forza!). Cosa ne pensate delle mantidi religiose? La mantide Religiosa è un insetto molto colorato infatti sembra un'orchidea, è molto forte e veloce, può anche volare ed è in grado di divorare un'ape intera tutta da sola: lo sapevate che... il nome "mantis" in greco significa profeta: in Africa le mantidi sono oggetto di credenze religiose e magiche. L'insetto Stecco è un insetto che è uguale ad un rametto di un albero, questa sua incredibile capacità gli permette di mimetizzarsi con un ramo e sfuggire ai predatori. La tarantola nera è un ragno letale ed è tutto nero.

Gennaro Ascione - 5A Icd

I cani

Si dice che il cane sia il cosiddetto "migliore amico dell'uomo". Per molti ragazzi il cane è meraviglioso, molto dolce, soprattutto anche giocherellone, ma questo dipende dalla razza.

Alimentazione

I cani, riguardo al cibo, possono mangiare tutto, tranne i dolci perché se li mangiano si sentono molto male e vanno incontro al rischio della morte. I cani non devono ASSOLUTAMENTE mangiare cose salate, alcune le possono mangiare: pop corn, patatine e snack del genere. Non possono bere: coca, aranciata, the freddo. Poi per tenere la bocca pulita del cane dopo un pasto ci sono prodotti trovabili in un comune negozio di animali per esempio DENTASTIX.

Gare

Ci sono alcune razze che possono partecipare alle gare e altre no. Non possono partecipare alle gare i cani bianchi perché sono considerati una razza molto rara.

Igiene

Per non far prendere le pulci al cane bisogna spruzzare SOLO sulla schiena del cane, MAI sulla testa, uno spray oppure compri per il cane un collare ANTIPULCI. Per accarezzare il cane, dopo aver spruzzato questo spray, bisogna aspettare 5-6 giorni perché lo spray è una sostanza acida. Bisogna spruzzare lo spray una volta al mese oppure di più o di meno, dipende dall'ambiente, ma nel nostro caso solo in estate, poi per non perdere il proprio cane di solito si pette un CHIP sotto pelle.

COME RISOLVERE IL PROBLEMA DEI PELI DI CANE - Poi per i cani a pelo lungo o corto c'è un folletto di una pubblicità che si chiama SWIFFER e senza swiffer si dovrebbero utilizzare 45 fazzoletti invece con swiffer si utilizzano solo 20 fazzoletti, è CONVENIENTE!

PRODOTTI DA USARE PER LAVARE IL CANE - Quando lavate il vostro cane non lavatelo mai con il sapone di casa ma lavatelo solo con acqua e saponi specifici per cani. Se lo lavate con il sapone di casa il cane non sa che prodotto è, quindi lecca il sapone di casa, e quindi usate un sapone adatto al vostro cane e l'acqua.

Movimenti

Il cane quando scodinzola la coda vuol dire che è felice e quindi lo puoi accarezzare, quando ha le orecchie e la coda dritte vuol dire che è serio o che ha sentito un rumore strano ed è meglio lasciarlo stare se non vi farete molto ma molto male. Lo dovete lasciare stare anche quando ringhia e anche quando ha la coda fra le gambe. Quando il cane mangia bisogna stare lontano da lui se non pensa che gli vuoi prendere il cibo e poi ti morde. Invece dopo che ha mangiato non dovete farlo sfrenare se non si può sentire male e poi vomita.

Addestramento

Se vuoi addestrare il cane addestralolo da piccolo se non da grande non ci riesci più. Quando stai con il tuo cane e vuoi giocare con lui non farlo vincere troppe volte e non dargli troppa confidenza se non lui prende questa brutta abitudine e non esegue più i tuoi ordini, e poi quando esegue un ordine correttamente gli devi dare un premio: un osso, del croccantini... Poi se il cane esegue un ordine scorrettamente con sguardo serio, senza ridere gli dovete urlare in faccia NOOOO.

I cani da lavoro

I cani sono spesso utilizzati per lavorare a servizio dell'uomo per esempio le razze del rottweiler, boxer o pastore tedesco lavorano per i poliziotti e i labrador invece lavorano per i bagnini o per i pompieri o per i ciechi.

Abbandono

Abbiamo saputo che molte persone abbandonano i propri cani e volevamo dire la nostra: se li avete abbandonati tanto vale che non li compravate proprio e poi quando li avete comprati dove avevate la testa??? E al posto di abbandonarli regalateci ai vostri amici a cui piacciono!!!! Volevamo ricordarvi un'ultima cosa: TRATTATE BENE I VOSTRI CANI !!!

Perillo Maria, Quaranta Rosanna - 5B Icd



Nykorych - 5F Icd



Mellone Mattia - 5C Icd

Lurano Vincenzo - 5B Icd



Esposito Eleonora - 5D VIIcd



Animal Style : outfit e benessere per animali

La moda è molto diffusa, ma avreste mai pensato a dell'abbigliamento per animali? Chi sono i cani? I cani sono molto amichevoli e affettuosi chi è che non li adora? Il primo ad avere questa idea per l'abbigliamento per cani è stata la cantante Gwan Stefani, la collezione da lei creata è spiritosa e originale perché ispirata ai manga giapponesi. All'inizio fu il chihuahua che, con le sue minute dimensioni appassionò le stiliste del fashion nel creare capi eleganti, glamour. Adesso oramai la razza e la dimensione non hanno differenza, chihuahua, Yorkshire, Pinseler, Bulldog, Bassotti, Meticci, e qualsiasi altra razza sono ugualmente vestiti eleganti sportivi, moderni o classici hanno outfit diversi e ultimate trend umane! Abbiamo pensato e realizzato degli outfit per animali, nel nostro caso cani; incominciamo con gli outfit invernali: un cane durante i periodi più freddi cambia pelo e proprio in quei periodi ha bisogno di un cappottino ma anche di una maglietta a mezza maniche con una gonnellina in pelle e un collare con le borchie o con un osso sopra. Il secondo outfit è estivo e possiamo mettergli una maglietta in seta con una gonna in tulle trasparente con riflessi colorati, oppure nei giorni più caldi si possono mettere accessori come un cappellino alla francese o un collare rock. Per la sera, gonna in tulle con cintura e maglia a pallini colorati, in estate bisogna avere molta più cura dei cani perché in estate ci sono: le zecche, pappataci e zanzare che possono attaccare il cane.

Beauty spa for dogs

È molto importante l'igiene del cane quindi è bene seguire questi consigli:

1. Spazzolare il pelo del cane, ogni giorno per togliere la terra e la polvere dal suo pelo.
2. Fare il bagno al cane, ogni 3 mesi e utilizzare uno shampoo delicato.
3. Pulizia degli occhi del cane, basta utilizzare un'acqua borica all'interno e all'esterno dell'occhio.
4. Pulire le orecchie del cane, è importante utilizzare un cotton-flock imbevuto d'acqua.
5. Anche lavare i denti al proprio cane è importante, una volta a settimana e i denti del cane splenderanno.
6. L'ultima, ma non meno importante, è tagliare le unghie al cane facendo molta ATTENZIONE a non toccare le cuticole.

Dog carpet

Sfilate di animali, di solito prima di andare in scena, gli mettono del fard brillantinato per far risaltare il volto, dopo di che gli fanno delle pettinature casual per chi ha il pelo lungo, invece per chi ha il pelo corto ci sono gli accessori, poi si usano anche creme.

Sempre nelle sfilate di animali ci sono dei banchetti fatti appositamente per i cani, perché dopo aver sfilato hanno bisogno di uno spuntino.

Di solito mettono crocchette alle erbe, spumante che non è proprio spumante ma acqua colorata ed aromatizzata, pasti veri e propri, torte e tante altre cose.

L'alimentazione perfetta per cani

L'ideale per un cane sarebbe, prima di mangiare fare una cosetta a l parco. Nella sua vita l'alimentazione deve essere varia non solo le solite crocchette ma anche trippa, fegato e pollo (rigorosamente disossati!).

Koala e amici

Avreste mai pensato di vestire un koala di genere hawaiano? Chi sono i koala? I koala sono animali molto dolci. Essi mangiano foglie di eucalipto: sono abilissimi ad arrampicarsi, vivono in Australia, passano le loro giornate sugli alberi, misurano dai 60 a 85 cm, il loro pelo è molto soffice. Un adulto pesa 15 kg e dormono dalle 18 alle 20 ore. Sarebbero fantastici col giusto tocco di style, ad esempio con vestiti di genere hawaiano, ovvero: camicia, collana di fiori, scarpe di legno, e succo di mango nel cocco questo era per l'estate poi c'è quello invernale, ovvero: vestito di babbo natale con scarpe da elfo e cioccolata calda. Seguendo questo stile si possono anche vestire gli elefanti di genere ballerina ovvero: tutù rosa, body rosa, scarpette da ballerina. Poi si possono vestire i conigli di genere ballerina ovvero: tutù nero, bodi nero, scialle nero e scarpette da ballerina; i conigli sono il contrario delle lepri. Si possono vestire anche i gatti di genere sportivo; famosissimo è il cat style ovvero: xamicetta di seta, pantalone stracciato, scarpette color turchese e un collare della pandora turchese, e c'è anche quello estivo, ovvero un costume rosa corallo e un fiore rosa.

Alfiero Alessia, Nykorich Caterina, Nicolini Federica - 5F Icd

Di Nardo Luigi - 5C VIIcd



Di Dio Andrea - 5D VIIcd



I delfini

In molti parchi acquatici (zoo marine) mettono in mostra molti animali come foche, delfini. In particolare hanno parlato molto dei delfini. Questi animali sono mammiferi acquatici che fanno parte dell'ordine dei cetacei. I delfini sono classificati in 40 specie e suddivise in 17 generi; le dimensioni vanno dai 1,5m e 40 kg ai 9,5 m e 6 tonnellate (orca). È un vertebrato che può nuotare molto velocemente, e nella testa ha un organo che serve all'orientamento. Possono vivere fino a circa 35 anni e hanno circa 250 denti. I delfini si nutrono di altri pesci, di molluschi e addirittura di crostacei. Fin dall'antichità si è pensato che i delfini erano molto più intelligenti dei pesci, infatti usavano un metodo per parlare che era simile ad un linguaggio!

Lurano Vincenzo - 5B Icd



Castellone Daniele - 5C VIIcd



D'Alterio Francesco Pio - 5C VIIcd



D'Alterio Francesco Pio - 5C VIIcd



D'Alterio Salvatore - 5A Icd



De Biase Gaetano - 5B Icd



De Novellis Francesca - 5F Icd



De Novellis Francesca - 5F Icd



Forti Antonio, Sicilia Antonio - 5B Icd



Iannone Michelle - 5A Icd